

**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO**  
**Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza – LMG/01**

Denominazione del Corso di Studio: Giurisprudenza

Codice Corso: 101601

Classe: LMG-01

Sede: Via Ostiense n. 163, Roma

Dipartimento: Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2005/2006

### Gruppo di Riesame

#### Componenti indispensabili

Prof. Francesco Rimoli (Coordinatore del Cds)

Prof.ssa Noah Vardi (Responsabile del Riesame)

Sig. Stefano Barone (Rappresentante degli studenti)

#### Altri componenti

Prof.ssa Elisabetta Frontoni (docente del Cds)

Prof. Giovanni Girelli (docente del Cds)

Dott. Gabriele Giusti (docente del CdS)

Prof. Fabrizio Mastromartino (docente del CdS)

Prof.ssa Sara Sara Menzinger Di Preussenthal (docente del Cds)

Prof. Francesco Mezzanotte (docente del Cds)

Prof. Leonardo Pace (docente del CdS)

Dott.ssa Silvia Talini (docente del Cds)

Dott.ssa Angela De Vito (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Dott.ssa Silvia Passarelli (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Modalità operative: riunioni di coordinamento nell'ambito della Commissione Didattica; condivisione della documentazione in cartella su OneDrive.

Organizzazione: redazione del rapporto coordinata, supervisionata e integrata dal Coordinatore del CdS e dalla Responsabile del Riesame.

Ripartizione dei compiti: il Coordinatore del CdS e la Responsabile del Gruppo di Riesame supervisionano e integrano la stesura di tutti i quadri, per D.CDS.1: proff. Frontoni, Girelli, Talini, Giusti, per D.CDS.2: proff. Menzinger, Mezzanotte, Pace, Mastromartino, dott.ssa De Vito, dott.ssa Passarelli, per D.CDS.3 dott.ssa De Vito, dott.ssa Passarelli, prof. Rimoli, D.CDS.4: dott.ssa De Vito, dott.ssa Passarelli, prof. Rimoli, per gli Indicatori: tutto il gruppo di Riesame.

Modalità di condivisione: cartella condivisa su OneDrive.

Sono stati consultati inoltre: Prof. Antonio Carratta (Direttore di Dipartimento), Prof. Dario Ippolito (coordinatore della Commissione Paritetica Docenti-Studenti), la Prof.ssa Barbara Annicchiarico (coordinatrice delle Commissione Didattica).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame:

- il giorno: 24 ottobre 2024

Oggetto della discussione: comunicazione dell'imminente pianificazione del lavoro sul Rapporto Riesame Ciclico;

- il giorno: 28 novembre 2024

Oggetto della discussione: avvio dei lavori di redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, discussione dei quadri, formazione dei gruppi di riesame, programmazione del piano di lavoro;

- il giorno: 16 gennaio 2025

Oggetto della discussione: riepilogo stato di avanzamento del lavoro sulla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico;

- il giorno: 31 gennaio 2025

Oggetto della discussione: discussione ambiti del RRC, criticità, azioni e obiettivi; trasmissione versione preliminare dei RRC al Direttore di Dipartimento e alla responsabile di assicurazione della qualità (RAQ) per la didattica; raccomandazioni riguardo le modalità di redazione dei RRC.

- il giorno: 21 marzo 2025

Oggetto della discussione: commissione didattica in modalità ristretta con il Coordinatore della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per discutere sulle criticità e aree di miglioramento individuate nel RRC;

- il giorno: 27 marzo 2025

Oggetto della discussione: analisi delle aree di miglioramento e criticità nel Corsi di Studio LMG-01; individuazione delle azioni correttive e definizione degli obiettivi; pianificazione delle risorse e definizione della tempistica di attuazione; prossime scadenze relative alla compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

- il giorno: 14 aprile 2025

Oggetto della discussione: stato di avanzamento dei RRC; prossime scadenze relative alla compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

- il giorno: 12 maggio 2025

Oggetto della discussione: approvazione del RRC in Commissione Didattica.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento, organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio, in data: 14 maggio 2025

**Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:**

Il Consiglio ha discusso e approvato il Rapporti di Riesame Ciclico per il Cds LMG/01, condividendo le analisi condotte e le proposte migliorative avanzate. Sono emerse alcune criticità prioritarie su cui focalizzare gli interventi futuri: regolarità delle carriere; frammentazione della comunicazione istituzionale online; partecipazione degli studenti a esperienze all'estero; necessità di rafforzare il sistema di gestione interna dei CdS alla luce dei requisiti AVA3. Il Consiglio ha sottolineato, inoltre, l'importanza di un impegno continuo nell'innovazione didattica, nell'adeguamento dei profili formativi alle evoluzioni del mercato del lavoro, nel supporto agli studenti con bisogni educativi speciali e nella promozione di una didattica più trasparente e inclusiva. L'approvazione dei RRC è avvenuta all'unanimità.

Per ulteriori dettagli, si veda l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 14 maggio 2025; link: [250514RCC.pdf](http://250514RCC.pdf)

**Glossario degli acronimi e delle abbreviazioni**

a.a. = anno accademico

RAQ = Responsabile Assicurazione Qualità

CdS = Corso di Studio

CPDS = Commissione Paritetica Docenti-Studenti

OPIS = Opinioni degli studenti

RRC = Rapporto di Riesame Ciclico

SUA-CdS= Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

SMA = Scheda di Monitoraggio Annuale

## D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (Cds)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del Cds.**

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	<p>Progettazione del Cds e consultazione iniziale delle parti interessate</p> <p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del Cds, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del Cds vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del Cds, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del Cds.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2	<p>Definizione del carattere del Cds, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p> <p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del Cds (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3	<p>Offerta formativa e percorsi</p> <p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del Cds e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il Cds garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del Cds, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del Cds.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del Cds	<p>D.CDS.1.5.1 Il Cds pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

**D.CDS.1. a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)**

Principali mutamenti intervenuti rispetto al Rapporto di riesame del 2019:

- Potenziamento della didattica innovativa (Cliniche legali, Moot Court Competitions);
- Introduzione del percorso internazionale 'Global Legal Studies' a partire dall'anno accademico 2019-2020 e aumento del numero degli insegnamenti impartiti in lingua inglese;
- Potenziamento della strumentazione informatica per didattica a distanza
- Introduzione, a partire dall'a.a. 2025-26, di cinque percorsi orientati all'interno del CdS.

Il CdS magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) mira alla formazione di una figura professionale che, nel quadro di una formazione culturale attenta allo sviluppo e all'evoluzione delle scienze sociali, sappia comprendere e interpretare il lessico giuridico, sia nella sua dimensione comunicativa verbale che nei documenti scritti (atti normativi, negoziali e processuali), e sia altresì in grado di affrontare e risolvere questioni giuridiche concrete, applicando le conoscenze acquisite alla molteplicità ed eterogeneità delle fattispecie concrete.

Rispetto al Riesame operato nel 2019, si è consolidata l'offerta di formazione finalizzata all'acquisizione di competenze pratiche, e orientata sullo studio di casi concreti, soprattutto all'interno delle cliniche legali. Queste sono state ulteriormente aumentate di numero: alle cliniche già esistenti se ne sono aggiunte sette, sui temi più rilevanti dell'attuale evoluzione sociale e ordinamentale (Clinica in diritto dei risparmiatori, Clinica legale carceri, Clinica dell'innovazione e del consumatore digitale, Clinica in tecnica contrattuale, Clinica sulle start-up, Clinica sulla Mediazione civile, Clinica sul contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni multiple).

Sul piano dell'internazionalizzazione, il principale cambiamento intercorso della didattica è l'apertura del percorso internazionale 'Global Legal Studies' a partire dall'anno accademico 2019-2020. Tale percorso appartiene a tutti gli effetti al corso di laurea in Giurisprudenza LMG/01 e si differenzia dal curriculum tradizionale per l'erogazione di più di 140 crediti in lingua inglese, nell'arco del quinquennio. Il complesso dell'offerta di formazione mira anzitutto a consentire un proficuo inserimento del futuro laureato nel mondo del lavoro, sia negli sbocchi tradizionale di professione forense, magistratura e notariato, sia nell'ambito della Pubblica amministrazione o dell'impresa privata, sia nel quadro delle istituzioni sovra- e internazionali, con particolare attenzione alle competenze relative all'uso della lingua inglese e degli strumenti informatici nei diversi ambiti. A tal fine sono stati recentemente introdotti, all'interno dell'offerta complessiva del CdS, cinque percorsi didattici specifici (forense, giurista della pubblica amministrazione, giurista d'impresa, giurista europeo e internazionale, storico-sociale) che consentono allo studente di orientarsi rispetto ai suoi obiettivi professionali nell'ambito dell'assai ampio catalogo di insegnamenti opzionali. L'inserimento di tali percorsi mira a offrire una guida strutturata alla scelta degli insegnamenti opzionali, riducendo l'incertezza e favorendo un percorso formativo più coerente con le aspirazioni professionali degli studenti. Inoltre, la loro individuazione consente di rafforzare la coerenza tra la formazione accademica e le richieste del mercato del lavoro, favorendo un migliore allineamento tra le competenze acquisite e le esigenze delle diverse professioni giuridiche. I percorsi orientativi, già istituiti con deliberazione del Consiglio di Dipartimento, saranno attivati e adeguatamente pubblicizzati a partire dal prossimo anno accademico.

Al tempo stesso, il CdS, non tralasciando altresì i profili teorici dello studio delle materie giuridiche e delle materie a queste connesse, in una prospettiva di interdisciplinarità e multidisciplinarità, consente comunque allo studente di prepararsi anche all'eventuale prosecuzione degli studi presso i cicli *post lauream* (Dottorato di ricerca, Scuole di specializzazione, Alta Scuola dell'Amministrazione).

**Azioni intraprese e mutamenti intercorsi con riferimento agli obiettivi e aree di miglioramento evidenziati nel RRC 2019**
***R1.C/n.1/RCC-2019: Formare figure professionali capaci di operare a livello internazionale p.4***

Il precedente RRC del 2019 sottolineava l'importanza di consentire una migliore preparazione, per lo più in lingua inglese, del neolaureato, con particolare attenzione al linguaggio tecnico-giuridico, prevedendo di aumentare il ventaglio dell'offerta formativa in lingua, attraverso l'attivazione di un nuovo percorso opzionale di Laurea magistrale in Giurisprudenza in lingua inglese intitolato "Global Legal Studies". Come già evidenziato, questo percorso è stato introdotto nell'anno accademico 2019-2020.

***R1.C/n.2/RCC-2019: Migliorare le capacità di scrittura e analitiche di testi giuridici scritti dei Neolaureati p.5***

Nel RRC del 2019 era emersa la necessità di migliorare le capacità di scrittura e analitiche di testi giuridici scritti dei neolaureati. Per garantire che il laureato sia in grado di elaborare testi giuridici scritti con un linguaggio tecnico adeguato al caso di specie, sono state individuate alcune azioni da intraprendere: incrementare, all'interno dei corsi e delle attività formative, il numero di prove scritte e rafforzare il corso di scrittura scientifica, prevedendo anche l'utilizzo di materiali digitali a supporto dell'apprendimento. Nel periodo di riferimento il Dipartimento ha attivato diverse iniziative didattiche finalizzate al miglioramento della capacità di scrittura degli studenti. A titolo d'esempio, nell'anno accademico 2024/2025, sono proposte le seguenti attività formative a scelta dello studente: Redazione di atti e pareri (sez. Amministrativo); Redazione di atti ed esercitazione pratica di scrittura giuridica; I segreti della scrittura giuridica: ragionare, comunicare; Esercizi di scrittura argomentativa; Laboratorio di ricerca bibliografica e scrittura scientifica. Si veda l'elenco delle attività del Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025 [https://giurisprudenza.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/3/file\\_locked/2024/09/regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf](https://giurisprudenza.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/3/file_locked/2024/09/regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf)

<b>Azione Correttiva n. R3.A/n.1/RRC-2019</b>	Formare figure professionali capaci di operare a livello internazionale
<b>Azioni intraprese</b>	Aumentare il ventaglio dell'offerta formativa in lingua, attraverso l'attivazione di un nuovo percorso opzionale di Laurea magistrale in Giurisprudenza in lingua inglese intitolato "Global Legal Studies".
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Il percorso internazionale 'Global Legal Studies' è stato istituito a partire dall'anno 2019/2020
<b>Azione Correttiva n. R3.A/n.2/RCC-2019:</b>	Migliorare le capacità di scrittura e analitiche di testi giuridici scritti dei neolaureati.
<b>Azioni intraprese</b>	Attività e laboratori di scrittura
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Le iniziative didattiche sono a regime.

<b>Azione correttiva aggiuntiva n. 1</b>	Migliorare la formazione pratica degli studenti (learning by doing)
<b>Azioni intraprese</b>	Incremento del numero delle cliniche legali (+7)
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Le iniziative sono a regime.

<b>Azione correttiva aggiuntiva n. 2</b>	Guidare gli studenti nella scelta degli insegnamenti opzionali
<b>Azioni intraprese</b>	Inserimento di cinque percorsi formativi suggeriti con l'indicazione di un numero limitato di insegnamenti opzionali da preferire rispetto a specifici obiettivi professionali.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	I percorsi orientativi, già istituiti con deliberazione del Consiglio di Dipartimento, saranno attivati e pubblicizzati in forme adeguate a partire dal prossimo anno accademico 2025/26

<b>D.CDS.1.</b>	<b>b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli <u>Punti di Attenzione</u>)</b>
-----------------	---

<b>D.CDS.1.1</b>	<b>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</b>
D.CDS.1.1	<p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p> <p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondate le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

<b>Fonti documentali</b>
<b>Documenti chiave:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: SUA-CdS 2024-2025</li> </ul> <p>Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso); Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive); Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; Conoscenza e comprensione.</p>

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a;

Upload / Link del documento: [SUA-LMG01.pdf](#)

- Titolo: Verbale incontro con stakeholder del 26 ottobre 2023  
Breve descrizione: verbale incontro annuale  
Riferimento: percorsi orientati  
Upload / Link del documento: [stakeholdersverbaleriunione26ottobre2023.pdf](#)
- Titolo: Verbale incontro con stakeholder di 6 novembre 2024  
Breve descrizione: verbale incontro annuale  
Riferimento: percorsi orientati  
Upload / Link del documento: [stakeholdersverbaleriunione6novembre2024.pdf](#)
- Titolo: RRC 2019 LMG/01  
Breve Descrizione: Rapporto di riesame ciclico precedente (2019 LMG/01)  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)  
Upload / Link del documento: [RiesameCiclicoMagistrale2019-LMG-01.pdf](#)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024  
Breve Descrizione: Commenti alla scheda di monitoraggio annuale  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori Didattica  
Upload / Link del documento: [2024 SMA LMG-01.pdf](#)
- Titolo: Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento di Giurisprudenza 2024-2026  
Breve Descrizione: Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo Didattica  
Upload / Link del documento: [Piano strategico triennale di Dipartimento 2024-2026.pdf](#)
- Titolo: Relazione annuale 2024 - CPDS  
Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafi A,B,C,D,E,F.  
Upload / Link del documento: [CPDS\\_RELAZIONE\\_2024.pdf](#)
- Titolo: Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024  
Breve Descrizione: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2025 riguardo all'attivazione di cinque nuovi percorsi all'interno del CdS.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 13 ("Corso di Laurea in Giurisprudenza LMG/01: proposta introduzione nuovi percorsi didattici").  
Upload / Link del documento: [Verbale-CdD-19.12.2024.pdf](#)

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1***

Il CdS magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) mira alla formazione di una figura professionale che, nel quadro di una formazione culturale attenta allo sviluppo e all’evoluzione delle scienze sociali, sappia comprendere e interpretare il lessico giuridico, sia nella sua dimensione comunicativa verbale che nei documenti scritti (atti normativi, negoziali e processuali), e sia altresì in grado di affrontare e risolvere questioni giuridiche concrete, applicando le conoscenze acquisite alla molteplicità ed eterogeneità delle fattispecie concrete. Tali obiettivi sono costanti nel tempo, e pertanto le premesse e le scelte che hanno portato alla definizione dei caratteri del CdS sono tuttora pienamente valide. Le scelte operative tengono conto dei cicli di studio successivi, anche tramite contatti costanti con i relativi responsabili; tali contatti dovranno però essere strutturati in modo più puntuale. Comunque, il CdS, non tralasciando altresì i profili teorici dello studio delle materie giuridiche e delle materie a queste connesse, in una prospettiva di interdisciplinarità e multidisciplinarità, consente comunque allo studente di prepararsi anche all’eventuale prosecuzione degli studi presso i cicli *post lauream* (Dottorati di ricerca, Scuole di specializzazione, Alta Scuola dell’Amministrazione, Master). La scelta delle parti interessate consultate per ha tenuto conto altresì delle caratteristiche del CdS, del contesto di riferimento, del piano triennale di Dipartimento e della pianificazione strategica di Ateneo. Si veda **SUA-CdS 2024-2025**.

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento si ritengono sostanzialmente soddisfatte, pur in considerazione della possibilità di apportare aggiornamenti in conseguenza all’evoluzione sociale del ruolo dell’operatore giuridico e del mercato del lavoro. Rispetto agli esiti occupazionali, che peraltro dipendono solo limitatamente dall’assetto del CdS, derivando piuttosto da fattori esogeni, ci sono possibili margini di miglioramento. Rispetto al quadro offerto dal Rapporto del 2019, si è consolidata comunque l’offerta di formazione finalizzata all’acquisizione di competenze pratiche, e orientata sullo studio di casi concreti, soprattutto all’interno delle cliniche legali. Queste sono state ulteriormente aumentate di numero: a quelle già esistenti se ne sono aggiunte altre, sui temi più rilevanti dell’attuale evoluzione sociale e ordinamentale (Clinica in diritto dei risparmiatori, Clinica legale carceri, Clinica dell’innovazione e del consumatore digitale, Clinica in tecnica contrattuale, Clinica sulle start-up, Clinica sulla Mediazione civile, Clinica sul contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni multiple). Si vedano **RRC 2019 LMG/01** e **SUA-CdS 2024-2025**.

Le parti interessate ai profili formativi in uscita (stakeholders) sono state identificate e consultate periodicamente con appositi incontri, la cui frequenza potrà essere in futuro incrementata. In particolare, a partire dall’a.a. 2023/2024 gli incontri con gli stakeholders sono organizzati con regolarità su base annuale nel periodo autunnale, coerentemente alla calendarizzazione predisposta dal Presidio di Qualità di Ateneo. Gli incontri avvengono in modalità mista (in presenza e in remoto) per garantire una più ampia partecipazione. Si vedano **Verbale incontro con stakeholder del 26 ottobre 2023** e **Verbale incontro con stakeholder del 6 novembre 2024**.

Si è tenuto conto, nei limiti della praticabilità, delle esigenze manifestate e dei suggerimenti avanzati dagli stakeholders, considerando gli sbocchi occupazionali al termine del corso, nonché la possibilità di prosecuzione degli studi in cicli successivi. Onde migliorare i dati inerenti agli esiti occupazionali, si è di recente deliberato di avviare dall’a.a. 2025-26, all’interno del CdS, cinque percorsi orientati (forense, storico-sociale, giurista della pubblica amministrazione, giurista d’impresa, giurista europeo e internazionale) per consentire allo studente di scegliere, tra gli insegnamenti opzionali, quelli più coerenti con i suoi obiettivi professionali. Si vedano **Verbale incontro con stakeholder del 6 novembre 2024** e **Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024**.

### **Criticità/Aree di miglioramento**

Risultano dagli indicatori disponibili nelle SMA alcune persistenti criticità, rilevate peraltro dalla relazione del Nucleo di valutazione del 2024: in particolare, il numero di laureati in corso e di quelli che si laureano entro il primo anno fuori corso (indicatore iC02bis) nel 2023 si attesta al 65,5%, risultando inferiore di 2 punti percentuali rispetto alle medie di riferimento per i Corsi di Studio analoghi. Si rilevano in generale criticità sulla regolarità delle carriere (indicatori iC13, iC14 e iC16BIS). Si segnala che la percentuale di occupati entro un anno dal conseguimento della laurea è al di sotto delle medie riportate dai CdS analoghi attivati presso altri Atenei.

Si vedano obiettivi: **D.CDS.1/n.1/RC-2024: Migliorare la regolarità delle carriere; D.CDS.1/n.2/RC-2024: Promuovere azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo dei laureati nel breve periodo, attraverso un progressivo miglioramento della loro occupabilità a un anno dal conseguimento del titolo.**

**D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

<b>D.CDS.1.2</b> Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<b>D.CDS.1.2.1</b> Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. <b>D.CDS.1.2.2</b> Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

**Fonti documentali**
**Documenti chiave:**

- Titolo: SUA-CdS 2024-2025

Breve Descrizione: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi; Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio; Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c.

Upload / Link del documento: [SUA-LMG01.pdf](#)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025

Breve Descrizione: Regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LGM/01)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo; Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Art. 7 Articolazione del percorso formativo.

Upload / Link del documento: [regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf](#)

- Titolo: RRC 2019 LMG/01

Breve Descrizione: Rapporto di riesame ciclico precedente (2019 LMG/01)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): R3.A.2. Definizione dei profili in uscita; R3.A.3. Coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Upload / Link del documento: [RiesameCiclicoMagistrale2019-LMG-01.pdf](#)

- Titolo: Verbale Consiglio di Dipartimento, 19 dicembre 2024

Breve Descrizione: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2025 riguardo all'attivazione di cinque nuovi percorsi all'interno del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 13 ("Corso di Laurea in Giurisprudenza LMG/01: proposta introduzione nuovi percorsi didattici").

Upload / Link del documento: [Verbale-CdD-19.12.2024.pdf](#)

- Titolo: Verbale riunione della Commissione didattica, 11 dicembre 2024

Breve Descrizione: Verbale riunione della Commissione Didattica riguardo all'attivazione di cinque nuovi percorsi all'interno del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): unico punto all'ordine del giorno

Upload / Link del documento: [verbalecommissionedidattica11dicembre2024.pdf](#)

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2***

Nella SUA 2024-2025, il carattere del CdS viene delineato e esplicitato, in tutti i suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, ponendo chiaramente in luce come il suo scopo precipuo sia fornire ogni strumento utile alla comprensione della cultura giuridica - nazionale ed internazionale - anche attraverso l'uso di tecniche e metodologie casistiche particolarmente utili per la comprensione, anche sul piano dell'effettività, dei principi e degli istituti del diritto positivo (ne sono esempio la sempre maggiore valorizzazione delle esperienze di tirocinio formativo e le "cliniche legali" alle quali è dedicata un'apposita sezione nel sito del Dipartimento). Dunque, in riferimento agli scopi ideati in sede di progettazione e volti alla formazione di una figura professionale capace di conoscere, interpretare e applicare il diritto, le metodologie di insegnamento, basate su di una solida preparazione teorica e sulle capacità di analisi e risoluzione di casi concreti, risultano perfettamente coerenti con gli obiettivi formativi. Si veda **SUA-CdS 2024-2025**.

Altrettanto chiaramente delineati appaiono i seguenti, e ulteriori, obiettivi formativi: acquisire capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, efficaci ben argomentati e pertinenti in rapporto ai contesti di impiego, anche con l'uso di strumenti informatici; possedere solide capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto; possedere conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione degli stessi; possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

Si tratta di obiettivi che risultano pienamente coerenti con i profili in uscita individuati dal Cds quali: esercizio delle professioni legali e magistratura, amministrazione pubblica, esperti legali e di amministrazione in impresa privata, responsabili nei campi di attività sociale, socioeconomica e politica, impiego nei livelli più alti delle istituzioni nazionali, europee e internazionali, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali. Si vedano **SUA-CdS 2024-2025** e **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025**.

Quanto riportato, si pone altresì in linea di continuità, in un'ottica di potenziamento/miglioramento progressivo, con il precedente Rapporto di riesame ciclico 2019 (LMG/01). Si veda **RRC 2019 LMG/01**.

Gli aspetti di cui sopra, sono altresì rinvenibili nel sito internet del Dipartimento dedicato al CdS che descrive tutti gli obiettivi formativi e i profili in uscita con una chiara indicazione degli insegnamenti impartiti e delle metodologie utilizzate.

Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento risultano pienamente coerenti con i profili culturali e professionali previsti, declinati nelle funzioni in contesto di lavoro. Come posto in luce anche nel punto precedente, i profili professionali che il

CdS forma sono: professioni legali, avvocatura e notariato, magistratura, funzioni di elevata responsabilità nei vari campi d'attività sociale ed economica, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese, nelle istituzioni nazionali, europee ed internazionali. Comune denominatore dei profili è la capacità di affrontare e saper risolvere questioni anche di difficoltà elevata, che comportano discernimento, capacità di analisi e sensibilità ai dati di contesto nell'applicazione delle regole del diritto. Si veda **SUA-CdS 2024-2025**.

Per questo motivo le metodologie di insegnamento, basate su una solida preparazione teorica e sulle capacità di analisi e risoluzione di casi concreti, risultano coerenti con gli obiettivi formativi e i profili di uscita individuati. Inoltre, al fine di garantire un percorso formativo pienamente coerente e rispondente alle esigenze, sempre in evoluzione, del mercato del lavoro, il CdS, accanto al piano di studio generale, prevede due percorsi con specifiche finalità formative: il percorso “Diritto e Finanza” e il percorso internazionale “Global Legal Studies”. Il primo è volto alla formazione di nuove figure professionali, con competenze di law and finance, oggi particolarmente all'attenzione del mercato del lavoro; il secondo è rivolto alla formazione di “giuristi globali” in grado di collocarsi professionalmente in un contesto sempre più internazionale e trasversale. Si veda **SUA-CdS 2024-2025**.

Da ultimo, come detto, ancora al fine di rendere gli obiettivi formativi sempre più coerenti e puntuali in riferimento ai profili di uscita individuati, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato l'attivazione, in relazione all'a.a. 2025/2026, dei seguenti percorsi: Diritto e Società, Indirizzo forense, Giurista per l'impresa, Giurista internazionale ed europeo, Giurista per la Pubblica Amministrazione. Si veda **Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024**.

Gli obiettivi formativi dei nuovi cinque percorsi risultano perfettamente coerenti con quelli dell'intero corso di laurea e mirano soprattutto a formare laureati per le professioni forensi, per la magistratura, per le pubbliche amministrazioni, per le imprese e per ogni altra attività sia richiesta una competenza giuridica a largo spettro. Si vedano **Verbale riunione della Commissione didattica, 11 dicembre 2024** e **Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024**.

### **Criticità/Aree di miglioramento**

Al momento non si riscontrano particolari criticità in riferimento alla “Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita” anche grazie alle azioni migliorative recentemente introdotte (nuovi percorsi didattici attivi dall'a.a. 2025/2026).

Tuttavia, come area di miglioramento si ravvisa la necessità migliorare la comunicazione online per garantire una maggiore chiarezza e accessibilità delle informazioni sugli obiettivi formativi e i profili in uscita del CdS, nonché per descrivere i percorsi orientati che saranno attivati dal prossimo anno accademico. Si vedano obiettivi: **D.CDS.1/n.3/RC-2024: Migliorare la comunicazione online del CdS per una maggiore accessibilità e chiarezza delle informazioni relative a obiettivi formativi e profili in uscita;** **D.CDS.1/n.4/RC-2024: Potenziamento della comunicazione online e strutturazione chiara delle informazioni relative ai percorsi formativi e alle modalità didattiche.**

<b>D.CDS.1.3</b> <b>Offerta formativa e percorsi</b>	
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

### Fonti documentali

#### Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025  
 Breve Descrizione: Regolamento che disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studi  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagg. 5-30  
 Upload / Link del documento: [regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf](#)
- Titolo: SUA-CdS 2024-2025  
 Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri: A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A5.a, A5.b  
 Upload / Link del documento: [SUA-LMG01.pdf](#)

#### Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024  
 Breve Descrizione: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2025 riguardo all'attivazione di cinque nuovi percorsi all'interno del CdS.  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 13 ("Corso di Laurea in Giurisprudenza LMG/01: proposta introduzione nuovi percorsi didattici").  
 Upload / Link del documento: [Verbale-CdD-19.12.2024.pdf](#)

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3***

L'offerta e i percorsi formativi sono adeguatamente illustrati nel Regolamento del CdS in Giurisprudenza, che distingue opportunamente i diversi percorsi didattici implementati, mettendo in luce le specificità che caratterizzano i due percorsi previsti, in deroga al piano di studi generale, per l'anno accademico 2024/2025 ("diritto e finanza" e "Global legal studies"). Vengono, in particolare evidenziati gli obiettivi formativi dei percorsi, i caratteri distintivi ed i requisiti di innovatività, mettendo in luce, soprattutto per il percorso "Global legal studies", la relativa proiezione internazionale. Viene inoltre adeguatamente specificata la possibilità del conseguimento di doppi titoli. In tal modo, viene stimolata l'acquisizione di competenze trasversali, tenuto conto che soprattutto i due percorsi alternativi propongono una offerta formativa interdisciplinare. In particolare, il percorso "diritto e finanza" focalizza l'apprendimento sui punti di contatto tra diritto ed economia, sollecitandone un'analisi integrata, che permette di affiancare al conseguimento della "Laurea Magistrale in Giurisprudenza", il conseguimento della "Laurea Magistrale in Finanza e Impresa", concependo, idealmente, il tutto come un unico percorso. Il percorso "Global legal studies", invece, amplia l'offerta formativa sollecitando la proiezione internazionale degli studenti, attraverso la previsione di numerosi insegnamenti impartiti in lingua inglese. Si veda **SUA-CdS 2024-2025**.

La descrizione dei diversi percorsi consente di apprezzare la coerenza delle singole attività didattiche previste con il percorso prescelto. L'articolazione, nei diversi anni, delle singole attività didattiche è ben illustrata, sono chiaramente indicati i rapporti di propedeuticità dei relativi insegnamenti, così come le caratteristiche della prova finale prevista per il conseguimento del titolo. Si veda **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025**. Il sito dell'Ateneo prevede percorsi guidati che consentono di reperire le informazioni essenziali del CdS e dei suoi diversi percorsi formativi.

Si segnala, infine, che nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2025, è stata approvata la proposta di articolare il percorso tradizionale (corrispondente al piano di studi generale) in cinque nuovi percorsi didattici, di seguito indicati: "Giurista per l'impresa", "Indirizzo forense", "Giurista per la pubblica amministrazione" "Giurista internazionale ed europeo", "Diritti e società". Si veda **Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024**.

La struttura del CdS è adeguatamente illustrata nel Regolamento, ove, per ciascun insegnamento, è precisato il numero di ore/CFU previsto, le modalità di erogazione della didattica (in presenza, per i corsi obbligatori, eventualmente a distanza per i corsi opzionali), il materiale didattico, le eventuali attività didattiche integrative. La modalità di erogazione delle lezioni è specificata nelle schede dei singoli insegnamenti indicate al Regolamento. Si veda **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025**.

La didattica a distanza, a seguito della completa abolizione delle restrizioni adottate per evitare la diffusione della pandemia da Covid-19, è oggi riservata, in via eventuale, ai soli insegnamenti opzionali e in casi del tutto eccezionali previa comunicazione al Direttore del Dipartimento.

Eventuali materiali didattici ulteriori rispetto ai testi in adozione possono essere condivisi con gli studenti attraverso le piattaforme Moodle e Teams. Il materiale resta a disposizione anche per gli anni accademici successivi e può essere facilmente aggiornato di anno in anno. Le modalità di conservazione e adattamento sono definite al livello di Ateneo. Per ulteriori informazioni: <https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/fruizione-dei-contenuti-didattici-traverso-forme-alternative-alla-didattica-frontale/>

**Criticità/Aree di miglioramento**

Al momento non si riscontrano particolari criticità in riferimento al punto di attenzione "Offerta formativa e percorsi" tenuto anche conto delle iniziative intraprese (nuovi percorsi didattici attivi dall'a.a. 2025/2026). Nondimeno, anche per testare l'implementazione dei nuovi percorsi, si continuerà a monitorare con attenzione e puntualità il CdS al fine di individuarne criticità e aree di miglioramento. Tuttavia, si ravvisa la necessità di migliorare la visibilità e l'accessibilità delle informazioni sui percorsi formativi sul sito web del Dipartimento e del CdS. Si veda obiettivo **D.CDS.1/n.4/RC-2024: Potenziamento della comunicazione online e strutturazione chiara delle informazioni relative ai percorsi formativi e alle modalità didattiche**.

**D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

<b>D.CDS.1.4</b>	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.  D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.  D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
------------------	--	--

**Fonti documentali**
**Documenti chiave:**

- Titolo: SUA-CdS 2024-2025  
 Breve Descrizione: Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale.  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A5a, A5b.  
 Upload / Link del documento: [SUA-LMG01.pdf](#)
- Titolo: Relazione annuale 2024 - CPDS  
 Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.  
 Upload / Link del documento: [CPDS\\_RELAZIONE\\_2024.pdf](#)
- Titolo: Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025  
 Breve Descrizione: Esami di profitto; Caratteristiche della prova finale; Modalità di svolgimento della prova finale; Didattica programmata – Obiettivi formativi  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 6, 10, 11; Didattica programmata.  
 Upload / Link del documento: [regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf](#)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Pagina web del Dipartimento  
 Breve Descrizione: Motore di ricerca attività didattiche erogate  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): NA  
 Upload / Link del documento: <https://giurisprudenza.uniroma3.it/search-erogata/>
- Titolo: Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti a.a. 2022/23  
 Breve Descrizione: Rilevazioni dell'opinione degli studenti  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Allegato statistico

Upload / Link del documento: [Allegato-statistico-OPIS-2022-2023-1.pdf](#)

- Titolo: OPIS 2023/2024

Breve Descrizione: Rilevazioni dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Riferimento (capitolo/paragrafo): foglio LMG-01

Upload / Link del documento: [OPIS - 2023-2024.pdf](#)

- Titolo: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 18 febbraio 2025

Breve Descrizione: Completezza schede d'insegnamento

Riferimento (capitolo/paragrafo): Comunicazioni

Upload / Link del documento: [CdD250218.pdf](#)

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4***

Le schede dei corsi illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti e sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tali schede sono visibili e consultabili sul sito web del CdS. Gli obiettivi formativi sono altresì disponibili nel Regolamento didattico del CdS. Dalle opinioni degli studenti, emerge con chiarezza che le lezioni svolte in aula sono perfettamente aderenti al programma indicato nelle schede relative ai singoli corsi (v. Tab. 3 domanda 09, risposte R4 e R3; Tab. 3bis 96,3). In particolare, con riferimento alle OPIS 2023-2024, tra gli studenti frequentanti, alla domanda 9 “L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?”, il 57,15% degli studenti ha risposto “decisamente sì” e il 35,73% “più sì che no”. Sempre con riferimento ai dati OPIS 2023-2024, restano ampiamente positive le valutazioni circa le attività didattiche integrative da parte dei frequentanti, ove esistenti (appena lo 0,97% di “decisamente no” e il 4,46% di “più no che sì”). Si veda **OPIS 2023/2024**.

Nel Regolamento didattico del CdS sono chiaramente definite le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, coerentemente con il regolamento didattico di Ateneo (disponibile al link [https://www.uniroma3.it/wp-content/uploads/file\\_locked/2022/12/Regolamento-didattico.pdf](https://www.uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2022/12/Regolamento-didattico.pdf) ). In particolare, riguardo gli esami di profitto, il regolamento prevede quanto segue: 1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, scritti od orali, ovvero in altre prove, individuate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con le finalità del corso d'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. 2. Se il responsabile dell'attività formativa lo reputa opportuno, possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale. 3. Le prove di valutazione intermedia si svolgeranno nei termini e con le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento. 4. Le modalità di accesso alle prove e di svolgimento delle stesse sono adeguatamente pubblicizzate sul sito del Dipartimento. Si veda **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025**.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti sia sulle pagine web di ciascun insegnamento che sulla piattaforma GOMP. Laddove siano previste prove dedicate solo ai frequentanti, nelle schede è indicato che le modalità di svolgimento di tali prove verranno comunicate e spiegate in aula. Anche questi dati positivi trovano riscontro nelle ultime OPIS 2023-2024. In particolare, alla domanda 4 “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”, il 59,69% dei frequentanti ha risposto “decisamente sì” e il 31,26% “più sì che no”. Tra i non frequentanti, 42,28% il ha

risposto "decisamente sì" e il 46,47% "più sì che no". Si veda **OPIS 2023/2024**. Per sensibilizzare i docenti e mantenere positivo il riscontro degli studenti, in occasione del CdD del 18 febbraio 2025, si è ribadita ancora una volta la necessità di prestare attenzione alla precisione e alla completezza delle informazioni pubblicate nelle schede d'insegnamento (comprese quelle relative alle eventuali prove intermedie). Si veda **Verbale del Consiglio di Dipartimento del 18 febbraio 2025**.

Le modalità di svolgimento della prova finale e le modalità di attribuzione del voto di laurea sono esplicitate nel Regolamento didattico del CdS (Arts. 10 e 11) e nella SUA coerentemente con il regolamento didattico di Ateneo. Si vedano **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025** e **SUA-CdS 2024-2025**.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Al momento non si riscontrano criticità in riferimento alla "Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento". Tuttavia, si ravvisano aree di miglioramento. Considerata la, seppur lieve, diminuzione dei livelli di soddisfazione degli studenti in rapporto alla chiarezza delle modalità d'esame riportate nelle schede d'insegnamento, occorre raccomandare ai docenti di prestare attenzione alla precisione e alla completezza delle informazioni pubblicate (comprese quelle relative alle eventuali prove intermedie). Mentre sono chiare le procedure seguite per l'attribuzione del voto di laurea, non sembrano sempre indicati con chiarezza per tutti gli insegnamenti i criteri adottati per l'attribuzione dei voti. Il percorso per arrivare alle informazioni contenute sul sito non è facile da seguire. Si veda obiettivo **D.CDS.1/n.5/RC-2024: Monitoraggio della completezza e accessibilità delle informazioni sui programmi e le modalità di verifica dell'apprendimento**.

#### **D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.  D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	---

#### **Fonti documentali**

##### **Documenti chiave:**

- Titolo: Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025  
  
Breve Descrizione: organizzazione nella didattica; articolazione del percorso formativo; piano di studio.  
  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Arts. 5,6,7.  
  
Upload / Link del documento: [regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf](http://regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf)
- Titolo: SUA-CdS 2024-2025  
  
Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Descrizione del percorso; Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formativi; Organizzazione e

responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio; Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative; Riesame annuale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4.a, A4.b.1, A4.b.2, B2, B2a, B3, B5, C3, D2, D3, D4.

Upload / Link del documento: [SUA-LMG01.pdf](#)

- Titolo: SMA 2024

Breve Descrizione: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

Riferimento (capitolo/paragrafo): Indicatore iC25.

Upload / Link del documento: [SMA\\_2024\\_indicatoriLMG01ottobre2024.pdf](#)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Relazione annuale 2024 - CPDS

Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbali

Upload / Link del documento: [CPDS\\_RELAZIONE\\_2024.pdf](#)

- Titolo: Verbale commissione didattica del 5 settembre 2024

Breve descrizione: proposta di corsi di consolidamento per la riduzione del tasso degli abbandoni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag.2

Upload / Link del documento: [verbalecommissionedidattica5settembre2024.pdf](#)

- Titolo: AlmaLaurea - Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati –LMG-01- Aprile 2024

Breve Descrizione: risultati soddisfazione corso di studio concluso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag.2-3

Upload / Link del documento: [dati\\_AlmaLaurea\\_LMGaprile2024.pdf](#)

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5**

Dal punto di vista dell'organizzazione dello studio e della possibilità di frequentazione delle lezioni da parte degli studenti, il Dipartimento pianifica la didattica con estrema attenzione. In particolare, viene prestata molta attenzione alla collocazione degli insegnamenti nei diversi anni di corso nonché alla distribuzione delle lezioni relative allo stesso anno di corso in orari e giorni in cui le stesse, per quanto possibile, non si sovrappongano tra di loro. Anche per soddisfare tale esigenza, gli orari delle lezioni sono pubblicati con largo anticipo rispetto al loro inizio sul sito del Dipartimento e sono dunque agevolmente consultabili dagli studenti di modo che essi siano in grado di organizzare la propria attività. Inoltre, nell'a.a. 2022-2023, al completo rientro in presenza delle attività didattiche si è affiancato, come già nell'anno passato, sia l'uso della didattica mista, sia la possibilità di svolgimento degli insegnamenti opzionali a distanza. In particolare, mantenimento della didattica mista è stato mantenuto per venire incontro alle esigenze di particolari categorie di studenti, secondo le Linee guida dell'Ateneo. Dal punto di vista dell'apprendimento, al fine di coniugare lo studio teorico con la risoluzione di problemi concreti e garantire così agli studenti l'opportunità di affiancare al percorso formativo tradizionale anche lo studio e la risoluzione di casi pratici, è stata incrementato il numero delle cliniche legali (c.d. "imparare facendo"). Tali cliniche, che risultano molto apprezzate dagli studenti, sono nate con l'idea di garantire a questi ultimi di

apprendere quante più competenze possibili anche dal punto di vista pratico al fine di conciliare le le nuove esigenze che un laureato in Giurisprudenza deve essere in grado di soddisfare sul mercato del lavoro a cui si affaccerà una volta terminato il percorso di studi. Gli studenti hanno altresì mostrato un evidente e generalizzato apprezzamento per il materiale didattico messo loro a disposizione. Inoltre, a fronte dell'esigenza di una maggiore internazionalizzazione - segnalata peraltro costantemente dagli Stakeholders - è stato attivato, a partire dall'a.a. 2019/2020, un nuovo percorso internazionale, 'Global Legal Studies', che, consente ad un numero massimo di 150 studenti di conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza sostenendo esami curriculari in lingua inglese, per un numero di CFU compreso tra 130 e 150. Anche con riferimento agli esami, poi, il relativo calendario è programmato all'inizio dell'anno accademico e la Segreteria didattica si occupa di pubblicarlo circa sei settimane prima rispetto all'inizio di ogni sessione risolvendo, se necessari, eventuali conflitti circa la sovrapposizione tra gli esami degli insegnamenti dello stesso anno di corso. Per ciascuno degli insegnamenti attivati sono previsti otto appelli distribuiti su tre sessioni ordinarie: le sessioni invernale ed estiva prevedono tre appelli, quella autunnale due. Altresì, gli studenti laureandi hanno la possibilità di accedere ad una sessione straordinaria di esami nella seconda settimana di novembre. Per venire incontro alle esigenze di studio degli studenti, il Regolamento didattico prevede che tra gli appelli d'esame del medesimo insegnamento non possono intercorrere meno di quattordici giorni. Ovviamente, al fine di favorire uno svolgimento ordinato dell'attività didattica, il calendario accademico è costruito in modo tale da evitare ogni possibile sovrapposizione tra il periodo dell'erogazione dell'attività didattica e quello della verifica dell'apprendimento (esami). Si vedano **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025 e SUA-CdS 2024-2025**. Il dato circa la soddisfazione degli studenti sulla calendarizzazione e l'organizzazione degli esami emerge, peraltro, anche dai dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2024. Si veda **AlmaLaurea - Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati –LMG-01- Aprile 2024**.

Si segnala che in base all'indicatore ANVUR della SMA 2024, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), nel 2023 (ultimo dato disponibile), si colloca al 92,3% (al di sopra delle medie d'area e nazionali). Questo dato segnala un elevato grado di apprezzamento del CdS da parte degli studenti. Si veda **SMA 2024**.

Infine, si fa presente che tutta l'attività di programmazione della didattica del CdS avviene secondo una ben definita calendarizzazione predisposta dall'Ateneo e recepita dal Dipartimento. Su base annuale, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo (art. 16, comma 1), l'Ateneo stabilisce le modalità di svolgimento dei procedimenti per la definizione dell'offerta formativa di ogni anno accademico con le relative tempistiche (si veda [https://www.uniroma3.it/wp-content/uploads/file\\_locked/2024/10/Regolamento-didattico-di-Ateneo-3.pdf](https://www.uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2024/10/Regolamento-didattico-di-Ateneo-3.pdf))

A tale riguardo, il sistema di AQ (Assicurazione della Qualità) del CdS è assicurato dal Consiglio di Dipartimento, dalla Commissione Didattica/Gruppo di Riesame e dalla Commissione Paritetica docenti-studenti. Tali organi si assicurano, tra gli altri, che vengano rispettati e conseguiti gli obiettivi formativi previsti dal Regolamento didattico del CdS. Particolarmente rilevante è, ovviamente, il ruolo rivestito dalla Commissione Didattica, la quale ha il compito di assicurare la qualità analizzando periodicamente i dati più significativi del CdS sulla base degli indicatori definiti dall'ANVUR, eventualmente integrati da altri dati statistici messi a disposizione dall'Ateneo - quali ad esempio il numero degli immatricolati, il numero di laureati in corso, il tasso di abbandono, le opinioni degli studenti e la condizione occupazionale dei laureati – e di pianificare azione concrete di miglioramento. Si veda **SUA-CdS 2024-2025**.

La Commissione Paritetica docenti-studenti, invece, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica. Con specifico riferimento alle figure di tutor, esse sono previste sia a livello di nuove matricole, le quali sono accompagnate nel loro ingresso nel mondo universitario dai tutor, sia per gli studenti già inseriti, ai quali il CdS garantisce un servizio di tutorato aperto a tutti gli studenti. Tale servizio è stato di recente potenziato, soprattutto per l'orientamento in itinere, grazie a dei fondi ad hoc messi a disposizione dall'Ateneo con la finalità di supportare gli studenti nei momenti di difficoltà del loro percorso universitario. Si vedano **SUA-CdS 2024-2025** e la recente **Relazione annuale 2024 - CPDS**.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Si segnala l'esigenza di predisporre una maggiore attenzione alla relazione tra tutor e, in generale, figure specialistiche poste a sostegno degli studenti e organi del Dipartimento affinché questi ultimi siano posti a maggiore conoscenza delle problematiche dei singoli studenti e adottino i provvedimenti conseguenti

qualora fossero riscontrate le relative necessità. Si veda obiettivo **D.CDS.1/n.6/RC-2024: Migliorare dialogo tra i tutor e gli organi di gestione del CdS.**

**D.CDS.1. c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto-ambito)**

Obiettivo n.	<b>D.CDS.1/n.1/RC-2024: Migliorare la regolarità delle carriere</b>
<b>Problema da risolvere</b> <b>Area di miglioramento</b>	L'analisi degli indicatori ANVUR evidenzia un tasso di laureati in corso inferiore alla media nazionale per i CdS analoghi. La difficoltà nel completare gli esami fondamentali nei tempi previsti incide negativamente sulla durata complessiva degli studi, rendendo necessario un rafforzamento del supporto didattico, in particolare nei primi anni di corso. Si ravvisa la necessità di monitorare le carriere degli studenti che presentano rallentamenti nel percorso formativo, con particolare attenzione alle criticità emerse nei primi anni, per una più efficace definizione di azioni di supporto mirate.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Pianificazione e progressiva attivazione, a partire dagli esami fondamentali dei primi due anni, di corsi di “consolidamento” all'esame finale (indicativamente di 10 – 20 ore) erogati, in modalità anche online, nel semestre opposto a quello in cui si sono svolte le lezioni ordinarie (rivolgendosi dunque, in primo luogo, a chi non abbia superato l'esame nella sessione immediatamente successiva a quella in cui è erogato l'insegnamento frontale). Questi corsi verranno svolti con il supporto e il coinvolgimento dei dottorandi-tutor di materia.</p> <p>Aumento, laddove sostenibile, del numero dei canali degli insegnamenti dei primi anni da 3 a 4, al fine di ridurre la numerosità delle classi e favorire un maggiore accompagnamento didattico.</p>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori ANVUR iC02, iC13, iC14 e iC16BIS.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore e GR con il supporto dell'ufficio statistico di Ateneo
<b>Risorse necessarie</b>	Docenti titolari, dottorandi-tutor, personale amministrativo per la gestione della piattaforma online e la programmazione
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p>Progettazione e organizzazione di 4 canali di insegnamento per almeno 1 insegnamento del primo anno: entro giugno 2025.</p> <p>Avvio sperimentale dei corsi di consolidamento: a.a. 2025/2026.</p> <p>Monitoraggio e valutazione: a.a. 2026/2027 con eventuali aggiustamenti per i semestri successivi.</p>

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.1/n.2/RC-2024: Promuovere azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo dei laureati nel breve periodo, attraverso un progressivo miglioramento della loro occupabilità a un anno dal conseguimento del titolo</b>
---------------------	--

<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	I dati relativi all'occupazione a un anno dal conseguimento della laurea risultano inferiori alla media dell'area geografica di riferimento. È necessario rafforzare le strategie di collegamento con il mondo del lavoro, ampliando le opportunità di stage, tirocini e collaborazioni con enti pubblici e istituzioni.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Ampliamento dei tirocini curriculari ed extracurriculari, attraverso l'attivazione di nuove convenzioni con aziende, studi legali, enti pubblici e organizzazioni internazionali.</p> <p>Aumento della platea degli stakeholder, coinvolgendo un numero maggiore di aziende, istituzioni e professionisti nelle attività di tirocinio, mentoring e placement.</p> <p>Organizzazione di incontri più mirati tra specifiche categorie di stakeholder e studenti degli ultimi anni del CdS.</p>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori ANVUR iC26, iC26bis.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore, Direttore di Dipartimento e personale addetto all'orientamento in uscita con il supporto dell'Ufficio Job Placement di Ateneo.
<b>Risorse necessarie</b>	Persone: docenti referenti per i tirocini, staff dell'Ufficio Job Placement di Ateneo; Logistiche e organizzative: spazi per eventi, supporti digitali per gestione tirocini e incontri online.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Anno accademico 2025/2026.

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.1/n.3/RC-2024: Migliorare la comunicazione e la visibilità online del CdS per una maggiore accessibilità e chiarezza delle informazioni relative a obiettivi formativi e profili in uscita</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Ottimizzazione e potenziamento della comunicazione online per garantire una maggiore chiarezza e accessibilità delle informazioni sugli obiettivi formativi e i profili in uscita del CdS.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Verifica della chiarezza e della completezza delle informazioni presenti sul sito web del Dipartimento relative agli obiettivi formativi e ai profili professionali in uscita.</p> <p>Revisione e riorganizzazione della sezione del sito dedicata al CdS, con una struttura più intuitiva e una migliore accessibilità alle informazioni per studenti e stakeholder esterni.</p> <p>Implementazione di una versione in lingua inglese della sezione web del CdS, per migliorare la visibilità internazionale e l'attrattività del corso.</p>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori ANVUR iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni); iC00a (avvii di carriera); iC00b (immatricolati puri).
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore e personale TAB di Ateneo e di Dipartimento preposto alla gestione del sito alla didattica
<b>Risorse necessarie</b>	Persone: personale tecnico per la gestione del sito; docenti del CdS.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Si segnala che i tempi di esecuzione sono dettati dall'Ateneo, per cui quelli che seguono sono solo indicativi.

	<p>Verifica preliminare delle criticità e definizione delle modifiche: entro giugno 2026</p> <p>Implementazione delle modifiche e rilascio del nuovo sito: entro dicembre 2026</p> <p>Monitoraggio e valutazione dell'impatto: entro giugno 2027, con eventuali aggiustamenti.</p>
--	--

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.1/n.4/RC-2024: Potenziamento e miglioramento della comunicazione online e strutturazione chiara delle informazioni relative ai percorsi formativi e alle modalità didattiche</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	La comunicazione online del CdS necessita di un potenziamento per garantire una maggiore chiarezza e accessibilità delle informazioni relative ai percorsi formativi, alle attività didattiche erogate e alle metodologie di insegnamento. L'attuale struttura del sito non permette una consultazione agevole e dettagliata delle opportunità offerte dal CdS, compresi i nuovi percorsi didattici approvati. Inoltre, la mancanza di informazioni chiare può limitare l'attrattività del CdS, soprattutto per studenti fuori regione.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Riorganizzazione del sito web del CdS per garantire una più chiara esposizione delle informazioni relative ai percorsi formativi, alle attività didattiche e alle metodologie di insegnamento interattive.</p> <p>Creazione di una sezione dedicata ai cinque nuovi percorsi didattici approvati nel Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024, con descrizioni dettagliate delle caratteristiche e delle prospettive occupazionali.</p>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori ANVUR iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni); iC00a (avvii di carriera); iC00b (immatricolati puri).
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore e personale TAB di Ateneo e di Dipartimento preposto alla gestione del sito alla didattica
<b>Risorse necessarie</b>	Personale tecnico per la gestione.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p>Verifica delle criticità e definizione della nuova struttura del sito: entro luglio 2025.</p> <p>Implementazione e pubblicazione delle nuove sezioni informative: entro settembre 2025.</p>

<b>Obiettivo n.</b>	<b>CDS.1/n.5/RC-2024: Monitoraggio della completezza e accessibilità delle informazioni sui programmi e le modalità di verifica dell'apprendimento.</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Nonostante l'esistenza di un modello standardizzato per la redazione dei programmi dei singoli corsi e la comunicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento nelle schede di insegnamento, si riscontrano discrepanze e incompletezze nelle informazioni fornite dai docenti. È quindi necessario rafforzare il monitoraggio della qualità e della coerenza delle informazioni pubblicate, garantendo che tutti i docenti rispettino le linee guida stabilite e sensibilizzandoli sull'importanza della comunicazione chiara e trasparente delle modalità d'esame.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Verifica sistematica delle schede di insegnamento per identificare eventuali carenze nella descrizione dei programmi e delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione.

	<p>Sensibilizzazione dei docenti tramite comunicazioni specifiche (invio linee guida di Ateneo) e interventi nei Consigli di Dipartimento per sottolineare l'importanza di una compilazione accurata e uniforme delle schede di insegnamento.</p> <p>Elaborazione e diffusione periodica all'inizio di ogni semestre tra i docenti di una scheda di insegnamento "tipo", che funzioni da modello esemplificativo per una redazione completa, coerente e conforme alle linee guida.</p>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Numero di comunicazioni impartire ai docenti; percentuale di studenti soddisfatti della chiarezza delle modalità d'esame nelle OPIS.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore del CdS e Gruppo di Riesame (GR), con il supporto della Commissione Didattica e del Direttore di Dipartimento
<b>Risorse necessarie</b>	Personale TAB per il monitoraggio delle schede di insegnamento, docenti per la sensibilizzazione nei Consigli di Dipartimento e l'elaborazione delle comunicazioni.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p>Messa a punto del meccanismo di controllo periodico e aggiornamento della sezione web: anno accademico 2025/2026.</p> <p>Sensibilizzazione dei docenti tramite comunicazioni specifiche e interventi nei Consigli di Dipartimento per sottolineare l'importanza di una compilazione accurata e uniforme delle schede di insegnamento all'inizio di ogni semestre d'insegnamento a partire dall'anno accademico 2025/2026.</p> <p>Elaborazione di una scheda tipo entro luglio 2025; diffusione della stessa: a partire dall'anno accademico 2025/2026.</p>

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.1/n.6/RC-2024: Migliorare dialogo tra i tutor e gli organi di gestione del CdS</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Si segnala l'esigenza predisporre una maggiore relazione tra tutor e, in generale, figure specialistiche poste a sostegno degli studenti e organi del Dipartimento affinché questi ultimi siano posti a maggiore conoscenza delle problematiche dei singoli studenti e adottino i provvedimenti conseguenti qualora fossero riscontrate le relative necessità.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Creazione di un sistema strutturato di comunicazione tra tutor e docenti, prevedendo incontri periodici documentati tra le figure di supporto agli studenti e i responsabili della didattica per segnalare problematiche e proporre soluzioni tempestive.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori ANVUR: iC13; iC14; iC15; iC16; iC16bis; iC17; numero di incontri tra docenti del CdS e tutor.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore del CdS e Gruppo di Riesame (GR), con il supporto della Commissione Didattica, della Commissione Paritetica docenti-studenti e del servizio tutorato.
<b>Risorse necessarie</b>	Personale: tutor, docenti referenti, personale amministrativo per il monitoraggio dei dati e la gestione degli incontri.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Definizione del sistema di coordinamento e primo ciclo di incontri tutor-docenti: anno accademico 2025/2026.

## D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

**D.CDS.2 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)**

Il principale cambiamento intercorso in quest'ambito riguarda l'internazionalizzazione della didattica con l'apertura del percorso internazionale 'Global Legal Studies' a partire dall'anno 2019/2020. Tale percorso appartiene a tutti gli effetti al corso di laurea in Giurisprudenza LMG/01 e si differenzia dal curriculum tradizionale per l'erogazione di più di 140 crediti in lingua inglese, nell'arco del quinquennio. Il trend di iscritti a tale percorso è stato costantemente ascendente, registrando un aumento di circa 20% di immatricolazioni ogni anno. Per l'a.a. 2021/2022 gli iscritti al percorso internazionale 'Global Legal Studies' sono stati 77, saliti a 97 nell'a.a. 2022/2023, a 99 studenti nell'a.a. 2023/2024 e per l'a.a. 2024/25 sono giunte 140 domande di ingresso al 19 dicembre 2024. Nel periodo di riferimento, si è inoltre registrato un significativo consolidamento degli scambi nell'ambito del programma Erasmus, con un aumento degli accordi con sedi universitarie straniere: gli studenti incoming superano ormai stabilmente le 100 unità annue (107 per l'a.a. 2021-22; 124 per l'a.a. 2022-23; 130 per l'a.a. 2023-24), dato che mostra la ripresa a pieno ritmo delle attività di scambio dopo l'inevitabile battuta d'arresto connessa alla congiuntura pandemica.

Si segnala che in tutto il periodo di riferimento, il Dipartimento è stato costantemente impegnato nella promozione dell'offerta didattica innovativa e dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa. Per quanto riguarda il CdS in esame, si deve evidenziare l'impegno nella didattica innovativa assicurata (soprattutto in lingua inglese) nelle cliniche legali e nelle competizioni Moot court, alle quali partecipano costantemente, e con successo nelle principali competizioni internazionali, squadre di studenti e studentesse del Dipartimento, coordinate da professori e giovani ricercatrici e ricercatori. Agli studenti del Dipartimento viene inoltre offerta la possibilità di seguire piani di studio appositamente predisposti per conseguire un doppio titolo di laurea italiano ed estero, sulla base di accordi internazionali stipulati dall'Università Roma Tre. L'obiettivo è promuovere l'internazionalizzazione degli studi giuridici, che è divenuta sempre più utile per l'esercizio di professioni giuridiche presso istituzioni internazionali o società multinazionali, per

l'esercizio della professione forense anche all'estero, per la ricerca e per l'insegnamento. Si vedano Doppio titolo italiano-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Mention "Droit des Affaires", Parcours franco-italien "Contrat en Droit Européen"); Doppio titolo italo-statunitense: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e titolo di Juris Doctor negli Stati Uniti; Doppio titolo italo-spagnolo "Laurea magistrale italiana/Cradno en Derecho". Per dettagli, si veda: [regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf](#). L'offerta formativa relativa al "doppio titolo" è stata confermata anche per il prossimo anno accademico nel Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre ed è stata ulteriormente arricchita dall'accordo per il rilascio del doppio titolo magistrale Dipartimento di Giurisprudenza Roma Tre/Instituto Brasileiro de Ensino Desenvolvimento e Pesquisa Escola de Direito (IDP). Di recente è stato siglato un accordo con la Law School della Renmin University of China.

**Azioni intraprese e mutamenti intercorsi con riferimento agli obiettivi e aree di miglioramento evidenziati nel RRC 2019**

**R3.B/n.1/RCC-2019: Formare figure professionali capaci di operare a livello internazionale**

Il precedente RRC del 2019 sottolineava l'importanza di consentire una migliore preparazione, per lo più in lingua inglese, del neolaureato, con particolare attenzione al linguaggio tecnico-giuridico, prevedendo di aumentare il ventaglio dell'offerta formativa in lingua, attraverso l'attivazione di un nuovo percorso opzionale di Laurea magistrale in Giurisprudenza in lingua inglese intitolato "Global Legal Studies". Come già evidenziato, questo percorso è stato introdotto nell'anno accademico 2019-2020.

<b>Azione Correttiva n. R3.B/n.1/RCC-2019</b>	Formare figure professionali capaci di operare a livello internazionale
<b>Azioni intraprese</b>	Aumentare il ventaglio dell'offerta formativa in lingua, attraverso l'attivazione di un nuovo percorso opzionale di Laurea magistrale in Giurisprudenza in lingua inglese intitolato "Global Legal Studies".
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Il percorso internazionale 'Global Legal Studies' è stato istituito a partire dall'anno 2019/2020

D.CDS.2	<b>b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli <u>Punti di Attenzione</u>)</b>
---------	---

**D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato**

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

## Fonti documentali

### Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024-2025

Breve Descrizione: Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Accompagnamento al lavoro

Riferimento: quadro B5

Upload / Link del documento: [SUA-LMG01.pdf](#)

- Titolo: Relazione annuale 2024 - CPDS

Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Upload / Link del documento: [CPDS\\_RELAZIONE\\_2024.pdf](#)

### Documenti a supporto:

- Titolo: Piano Strategico triennale di Dipartimento 2024-2026

Breve Descrizione: Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica

Riferimento: Paragrafo 5.2

Upload / Link del documento: [Piano strategico triennale di Dipartimento 2024-2026.pdf](#)

- Titolo: Commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024

Breve Descrizione: Commenti alla scheda di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Soddisfazione e Occupabilità

Upload / Link del documento: [2024 SMA LMG-01 \(1\).pdf](#)

## ***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1***

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono allineate con i profili culturali e professionali definiti dal CdS. Il CdS promuove la consapevolezza delle scelte degli studenti attraverso un'attività di orientamento interessante e dinamica, adeguata ai profili culturali e professionali del CdS. Si veda **SUA-CdS 2024-2025**.

### Attività di orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola media secondaria. Le attività hanno carattere informativo relativamente ai CdS dell'Ateneo, ma rappresentano anche un momento di impegno condiviso da Scuola e Università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie

conoscenze, competenze e attitudini. In questa prospettiva, il Dipartimento partecipa a diversi eventi promossi o organizzati dall'Ateneo per il tramite dell'Ufficio Orientamento. Informazioni disponibili ai link:

<https://orientamento.uniroma3.it/>

<https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/orientamento/>

Il primo in ordine di tempo è il Salone dello studente 'Campus orienta', che si svolge presso la fiera di Roma fra ottobre e novembre e coinvolge tradizionalmente tutti gli Atenei del Lazio, molti Atenei fuori Regione ed Enti pubblici e privati che si occupano di Formazione e Lavoro. A questo evento Roma Tre partecipa con un proprio spazio espositivo e con conferenze di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

A questa prima occasione di incontro, seguono le 'Giornate di vita universitaria' (GVU), che si svolgono tra gennaio e febbraio di ogni anno e rappresentano un'opportunità per presentare il Dipartimento e la sua ampia offerta formativa. In questa cornice, i partecipanti (generalmente studenti del V anno) possono prendere parte a "mini" lezioni appositamente pensate per loro. Conclude il ciclo delle annuali attività di orientamento 'Orientarsi a Roma Tre', una manifestazione che si svolge in Ateneo a luglio di ogni anno. Oltre agli eventi in presenza, l'Ateneo ha messo a punto un Portale come contenitore di una serie di eventi live in collaborazione con i Dipartimenti per presentare l'offerta formativa ai futuri studenti. Informazioni disponibili ai link: <https://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/ufficio-orientamento-roma-tre/giornate-di-vita-universitaria-roma-tre/>

[https://portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file\\_locked/2024/12/Giuri-programma-GVU-2025.pdf](https://portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/12/Giuri-programma-GVU-2025.pdf)

In una prospettiva più ampia, negli anni accademici 2022-2023, 2023-2024, alcuni docenti del Dipartimento hanno collaborato alla realizzazione del progetto 'Orientamento Next Generation' volto a orientare gli studenti della regione Lazio nella scelta universitaria. Sempre allo scopo di orientare nella scelta e illustrare l'offerta formativa, il Dipartimento organizza periodicamente una serie di incontri, presso il Polo di Ostia, presso il X Municipio con l'Assessore alla scuola Politiche giovanili e con i Dirigenti scolastici, presso le scuole secondarie limitrofe e una giornata presso il Dipartimento, appositamente dedicata al percorso Diritto e Finanza, mentre altri incontri avvengono su Teams rivolti in particolare agli studenti delle scuole secondarie del Lazio e di altre regioni, che con più difficoltà riescono a partecipare agli eventi in presenza. Nel mese di giugno, si tiene l'annuale Law Summer School. Si tratta di una settimana di lezioni di diritto ed esercitazioni nelle "cliniche legali", destinata agli studenti del IV anno delle scuole medie superiori nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO). Le lezioni si svolgono in presenza e si concludono con un test di autovalutazione che permette di immatricolarsi a uno dei corsi di studio offerti dal Dipartimento nell'anno accademico successivo. Il Dipartimento organizza le sue attività nell'ambito del progetto di carattere nazionale POT. Ulteriori informazioni disponibili al link: <https://www.uniroma3.it/studenti/studenti-futuri/percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-per-lorientamento/i-progetti-di-roma-tre/giurisprudenza/il-giurista-del-futuro/>

### Attività di orientamento in itinere

Per quanto riguarda l'attività di orientamento in itinere, al fine di aiutare gli studenti nel loro percorso di studi è presente e sviluppata all'interno del Dipartimento l'attività di tutoraggio. Informazioni disponibili al link: <https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/tutorato/>

Tale attività è svolta a diversi livelli: a) tutoraggio svolto da dottorandi e laureati per aiutare-orientare gli studenti nella preparazione degli esami; b) tutoraggio tra pari, offerto da studenti seniores nei confronti delle matricole, per aiutare nella elaborazione dei piani di studio; c) tutoraggio per gli studenti con disabilità

o DSA; d) tutoraggio per gli studenti detenuti. Queste attività sono state ulteriormente potenziate a seguito di un bando di Ateneo che ha messo a disposizione dei diversi Dipartimenti numerose borse di studio destinate ai tutor seniores e ai tutor dottorandi.

Per quanto riguarda il programma Erasmus +, in aggiunta al supporto che ciascun coordinatore fornisce in base alle richieste individuali, ogni anno, in seguito alla pubblicazione del bando Erasmus, i Coordinatori Erasmus organizzano una riunione di presentazione dello stesso aperta a tutti gli studenti interessati, in cui vengono fornite informazioni sui requisiti di partecipazione, criteri di valutazione delle candidature e destinazioni estere. A titolo d'esempio il programma Erasmus per l'a.a. 2024/2025 è stato presentato nel mese di febbraio del 2024: <https://giurisprudenza.uniroma3.it/Artt./presentazione-bando-erasmus-mobilita-per-studio-a-a-2024-2025-22-febbraio-401774/>

Il gruppo dei Coordinatori Erasmus del Dipartimento di Giurisprudenza è costituito da sei membri ed è stato potenziato dall'ultimo riesame, proprio per migliorare la qualità del servizio. Si veda il link: <https://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/programma-erasmus-incoming/coordinatori-disciplinari-erasmus/>

#### Attività di orientamento in uscita

Infine, per quanto riguarda l'attività di orientamento in uscita, nell'anno accademico 2023-24, come di consueto, si sono svolti incontri destinati agli studenti con Studi legali e ha preso avvio l'Associazione ALUMNI Roma Tre che costituisce un ponte tra gli studenti e i laureati di Roma Tre che sono coinvolti in incontri periodici per orientare gli studenti nel percorso universitario anche in vista di futuri sbocchi lavorativi.

Ulteriore iniziativa è l'evento denominato 'University Day & Job Fair', iniziativa che nasce dalla collaborazione tra l'Università degli Studi 'Roma Tre', l'International Bar Association ed alcuni dei principali Studi Legali italiani ed internazionali. L'obiettivo è tanto semplice quanto ambizioso: offrire agli studenti, grazie ad alcune testimonianze mirate, un'idea quanto più possibile fedele di ciò che attende nel concreto quanti vogliono intraprendere oggigiorno la strada della professione forense. Il tutto in un contesto informale e interattivo. Attraverso la Job Fair, il Dipartimento si propone di offrire agli studenti l'opportunità di entrare in contatto diretto con alcuni tra i maggiori Studi legali italiani ed internazionali, presenti ciascuno con propri stand e rappresentanti che curano la selezione dei professionisti. Si veda <https://giurisprudenza.uniroma3.it/terza-missione/rapporti-col-mondo-del-lavoro/carreer-day/>

Le attività di orientamento sopra descritte sono progettate e realizzate in modo da favorire il miglioramento della consapevolezza degli/delle studenti/esse in merito alle proprie scelte. Si veda **SUA-CdS 2024-2025**.

I risultati del periodico monitoraggio delle carriere vengono utilizzati per impostare le attività di orientamento in itinere. Tali risultati vengono utilizzati anche per rilevare eventuali problemi e per individuare le soluzioni pertinenti. Il monitoraggio delle carriere degli studenti avviene in maniera sistematica in sede di redazione dei commenti alle schede di monitoraggio annuale. Si veda **Commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024**.

Sebbene il matching diretto tra domanda ed offerta costituisca un importante strumento per i giovani laureati per entrare nel mondo del lavoro sono altresì necessari servizi di accompagnamento che consentano di riflettere e costruire il proprio orientamento professionale. In tale direzione proseguono le attività di Porta Futuro Rete Università, progetto della Regione Lazio-Laziodisco, in collaborazione con gli Atenei, che offre a studenti e laureati l'opportunità di crescere professionalmente, attraverso servizi di orientamento e di formazione, per posizionarsi al meglio sul mercato del lavoro. Le attività di orientamento in uscita sono basate sui risultati del monitoraggio degli esiti e sulle prospettive occupazionali prevalentemente sulla base dei dati contenuti nelle SMA. Si veda **Commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024**.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Come già evidenziato al D.CDS.1.5, si segnala l'esigenza predisporre una maggiore relazione tra tutor e, in generale, figure specialistiche poste a sostegno degli studenti e organi del Dipartimento affinché questi ultimi siano posti a maggiore conoscenza delle problematiche dei singoli studenti e adottino i provvedimenti conseguenti qualora fossero riscontrate le relative necessità. Si veda obiettivo **D.CDS.2/n.1/RC-2024: Migliorare dialogo tra i tutor e gli organi di gestione del CdS.**

**D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

**Fonti documentali**
**Documenti chiave:**

- Titolo: Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025  
 Breve Descrizione: conoscenze richieste per l'accesso; modalità di ammissione.  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 3,4.  
 Upload / Link del documento: [regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf](#)
- Titolo: SUA-CdS 2024-2025  
 Breve Descrizione: Conoscenze richieste per l'accesso; Modalità di ammissione  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A3.a, A3.b e B5  
 Upload / Link del documento: [SUA-LMG01.pdf](#)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Bando “Ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero”  
 Breve Descrizione: Informazioni specifiche riguardo ai CdS erogati dal Dipartimento di Giurisprudenza  
 Riferimento: Allegato 4  
 Upload / Link del documento: [bando-accesso-libero-2024-2025-3.pdf](#)

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2*

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Si vedano **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025, SUA-CdS 2024-2025** e Bando **“Ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero”**. Le disposizioni che regolano l'ammissione sono contenute nel relativo Bando rettoriale pubblicato sul Portale dello Studente (<https://portalestudente.uniroma3.it>).

Il corso di studio è ad accesso libero, se in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Per l'immatricolazione è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro su testi scritti complessi.

E' prevista una prova di verifica della preparazione iniziale, obbligatoria ma non selettiva. La prova è volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: a) abilità logico-formali; b) capacità di comprensione del testo. Consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla nei due ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale. Si vedano **SUA-CdS 2024-2025** e Bando **“Ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero”**.

La prova si svolge online da remoto. Le istruzioni per l'accesso alla piattaforma e per lo svolgimento della prova sono pubblicate sull'Homepage - Portale dello Studente (uniroma3.it). Le norme comuni sull'iscrizione alla prova e sulle modalità di svolgimento sono indicate, annualmente, nel Bando **“Ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero”**. Si veda **Bando “Ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero”**.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato attraverso una prova, della durata di due ore, consistente in un test criteriale costituito da 60 domande a risposta multipla. Il Consiglio di Dipartimento, con l'approvazione della CPDS, individua, rendendoli pubblici, i livelli d'abilità logico-formali e di capacità di comprensione del testo richiesti per l'accesso al corso, sulla base della seguente graduazione di massima: a) sufficiente; b) insufficiente (in uno dei due ambiti o in entrambi); c) gravemente insufficiente (meno del 20% di risposte congrue in almeno un ambito), che non consente l'immatricolazione. Si veda **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025**.

L'esito della prova è determinato dall'attribuzione dei seguenti punteggi: risposta giusta: 1; risposta sbagliata: 0; risposta non data: 0. La valutazione complessiva potrà essere "sufficiente" o "insufficiente". Nel dettaglio: detta valutazione sarà positiva (sufficiente), se in tutti gli ambiti si otterrà la soglia minima del 50% di risposte esatte; nel caso in cui, per ciascuna sezione, oltre il 50% dei candidati e delle candidate non superi tale "valore di soglia", il valore stesso viene corretto (il nuovo "valore di soglia" sarà pari alla media aritmetica tra il valore definito a priori e il valore medio ottenuto nella prova; nel calcolo del valore medio non si considereranno i risultati ottenuti dai candidati e dalle candidate del primo e dell'ultimo decile); la valutazione sarà insufficiente qualora in almeno uno degli ambiti le risposte si collochino al di sotto del valore di soglia di risposte esatte di cui al periodo precedente. Si veda **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025**.

Gli studenti che abbiano conseguito una valutazione insufficiente dovranno superare obbligatoriamente la prova prevista per le attività formative aggiuntive per complessivi 3 CFU, durante il primo anno del corso di studio (Obblighi formativi aggiuntivi - OFA). Si veda **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025**.

È consentito procedere all'immatricolazione anche senza aver sostenuto la prova di verifica, ma il mancato sostenimento della prova equivale all'esito insufficiente e comporta l'attribuzione d'ufficio degli Obblighi Formativi Aggiuntivi previsti dal Corso di studio. Si veda **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025**

Sono ammessi al Corso di studio senza obbligo di sostenimento della prova di verifica della preparazione di base solo coloro che abbiano frequentato la Law Summer School del Dipartimento di Giurisprudenza e che siano risultati idonei al test finale di autovalutazione. Si tratta di una settimana di lezioni di diritto ed esercitazioni nelle "cliniche legali", destinata agli studenti del IV anno delle scuole medie superiori nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO). Si veda **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025**.

Il Dipartimento organizza annualmente una settimana di accoglienza dei nuovi iscritti che si svolge, di consueto, nella seconda parte del mese di settembre con l'obiettivo di offrire conoscenze di base per l'avvio degli studi universitari. In questo quadro è organizzata l'iniziativa "Prima lezione di Giurisprudenza" con la partecipazione di un illustre docente di diritto di università straniere. Per aiutare gli studenti nel loro percorso di studi è, poi, presente e sviluppata all'interno del Dipartimento l'attività di tutorato in *itinere*. Tale attività è svolta a diversi livelli: a) tutorato svolto da dottorandi e laureati per aiutare-orientare gli studenti nella preparazione degli esami; b) tutorato tra pari, offerto da studenti seniores nei confronti delle matricole, per aiutare nella elaborazione dei piani di studio; c) tutorato per gli studenti con disabilità o DSA; d) tutorato per gli studenti detenuti. Queste attività sono state ulteriormente potenziate a seguito di un bando di Ateneo che ha messo a disposizione dei diversi Dipartimenti borse di studio destinate ai tutor seniores e ai tutor dottorandi.

Eventuali carenze relativamente alle conoscenze iniziali sono rilevate mediante la prova di verifica all'ingresso, come già evidenziato, e sono puntualmente comunicate agli studenti. Le modalità di assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi conseguenti – per complessivi 3 CFU – sono indicate nel Regolamento delle suddette attività formative, mediante cui colmare gli OFA, è consultabile sullo stesso sito web alla voce "Progetti didattici" al link che segue: <https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formative/>

Questi CFU verranno considerati extra curriculari rispetto ai 300 previsti per il Corso di studi. Ma andranno comunque aggiunti al piano di studio al fine della prenotazione dell'appello e alla conseguente verbalizzazione. Si veda **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025**.

### Criticità/Aree di miglioramento

Le informazioni sulle modalità di verifica della preparazione iniziale e sulle attività di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) necessitano di un monitoraggio costante per garantirne l'aggiornamento, la coerenza e l'accessibilità per gli studenti. È fondamentale verificare periodicamente che le informazioni fornite siano chiare, facilmente reperibili e adeguate alle esigenze degli studenti, al fine di favorire un percorso di recupero efficace e ridurre eventuali disagi. Si veda obiettivo **D.CDS.2/n.2/RC-2024: Monitoraggio e aggiornamento continuo delle informazioni relative agli OFA per garantire chiarezza e accessibilità**

**D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili**

<b>D.CDS.2.3</b>	<b>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</b>	<b>D.CDS.2.3.1</b> L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. <b>D.CDS.2.3.2</b> Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. <b>D.CDS.2.3.3</b> Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. <b>D.CDS.2.3.4</b> Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [ <b>Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3.</b> ]
------------------	---	--

**Fonti documentali**
**Documenti chiave:**

- Titolo: Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025  
 Breve Descrizione: Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse. Articolazione del percorso formativo.  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 6,7.  
 Upload / Link del documento: [regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf](#)
- Titolo: Piano Strategico triennale di Dipartimento 2024-2026  
 Breve Descrizione: Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica  
 Riferimento: Paragrafo 5.2  
 Upload / Link del documento: [Piano strategico triennale di Dipartimento 2024-2026.pdf](#)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Regolamento Carriera  
 Breve Descrizione: Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 38  
 Upload / Link del documento: [Regolamento-carriera\\_febb-2021.pdf](#)
- Titolo: Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024  
 Breve Descrizione: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2025 riguardo all'attivazione di cinque nuovi percorsi all'interno del CdS.  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 13 ("Corso di Laurea in Giurisprudenza LMG/01: proposta introduzione nuovi percorsi didattici").  
 Upload / Link del documento: [Verbale-CdD-19.12.2024.pdf](#)

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3***

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente fornendo la possibilità di personalizzare il proprio percorso con 28 cfu previsti dal piano di studio (4 insegnamenti a scelta di 7 cfu ciascuno) come insegnamenti lasciati alla libera scelta dello studente. Inoltre, un insegnamento opzionale può essere sostituito con sette crediti acquisiti con altre attività didattiche che promuovono la partecipazione attiva degli studenti. Il CdS offre un'ampia scelta di insegnamenti opzionali e di attività didattiche tra le quali gli studenti possono scegliere in totale autonomia. In particolare, Il Dipartimento istituisce attività formative speciali con accesso limitato e selezionato in funzione delle caratteristiche proprie della didattica svolta. In questo quadro il Dipartimento mette a disposizione: a) Corsi di lingua giuridica; b) Corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri, volti a formare lo studente alla redazione di atti legali e pareri; c) Attività didattiche (corsi e attività formative) volte a valorizzare le capacità di concreta utilizzazione della tecnica giuridica (cliniche legali – procedimenti simulati: negoziato, mediazione, processo). Sempre in un'ottica di garantire una maggiore flessibilità e personalizzazione nella costruzione del percorso di studi, Il Dipartimento offre una serie di insegnamenti integrativi mutuati da altri Dipartimenti (Dip. di Economia Aziendale, Dip. di Scienze Politiche, Dip. di Scienza della Formazione. Infine, in deroga al piano di studio generale, il Dipartimento offre altresì agli studenti due percorsi con specifiche finalità formative ovvero il percorso “Diritto e Finanza” e il percorso internazionale “Global Legal Studies”. Si veda **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025**.

I docenti sono a disposizione per guidare gli studenti nel progettare il proprio percorso formativo attraverso ricevimenti individuali, le cui modalità sono specificate nella pagina del docente raggiungibile dal sito di Dipartimento.

Come già discusso nel D.CDS.1, per guidare gli studenti nelle loro scelte riguardo gli insegnamenti opzionali e le attività, sono stati recentemente introdotti, all'interno dell'offerta complessiva del CdS, cinque percorsi didattici specifici (forense, giurista della pubblica amministrazione, giurista d'impresa, giurista europeo e internazionale, storico-sociale) che consentono allo studente di orientarsi rispetto ai suoi obiettivi professionali nell'ambito dell'assai ampio catalogo di insegnamenti opzionali offerto dal CdS. Si veda **Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024**.

Il CdS offre un'ampia gamma di attività curriculare, pensate per rispondere alle esigenze formative delle diverse categorie di studenti. Gli studenti più motivati possono partecipare a esperienze altamente formative come le Moot Court (competizioni legali internazionali) o le Cliniche Legali, che offrono un approccio pratico allo studio del diritto. Inoltre, il percorso “Diritto e Finanza” è rivolto agli studenti con un particolare interesse per le discipline giuridico-economiche. Questo percorso consente a coloro che hanno conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (LMG/01), avendo sostenuto specifici esami a scelta, di ottenere una seconda Laurea Magistrale in Finanza e Impresa (LM-16 o LM-77) attraverso un iter formativo dedicato e abbreviato. Il percorso prevede che lo studente, che abbia già conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (LMG/01) con esami a scelta prestabiliti, possa conseguire una seconda Laurea Magistrale in Finanza e Impresa (LM-16 o LM-77) con un percorso di studi riservato e abbreviato, denominato percorso “Diritto e finanza”. Il succedersi della Laurea Magistrale in Giurisprudenza e della Laurea Magistrale in Finanza e Impresa (percorso di studi “Diritto e Finanza”) è culturalmente concepito come un *unicum*. La natura multidisciplinare del percorso di studi “Diritto e Finanza” è del tutto evidente e siffatto percorso può avviare la costruzione di nuove figure professionali, con competenze di law and finance, che appaiono oggi particolarmente all'attenzione del mercato del lavoro. Si veda **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025**.

Si segnala che a supporto degli studenti che, per diversi motivi, risultano in ritardo nel percorso di studi, il Piano Strategico Triennale di Dipartimento prevede l'attivazione graduale di "corsi di consolidamento", della durata di 10-20 ore, da svolgersi nei primi due anni del Corso di Studio. Tali corsi si tengono nei semestri in cui l'insegnamento di riferimento non è erogato, con l'obiettivo di favorire il conseguimento dei crediti formativi per gli studenti del primo e del secondo anno e di rafforzarne la continuità nel percorso di studi. Si veda **Piano Strategico triennale di Dipartimento 2024-2026**

Il CdS recepisce il regolamento di Ateneo. In conformità a quanto disposto dall'art.38 del regolamento Carriere, sono individuate le seguenti categorie di studenti e studentesse, oggetto di specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria: atleti, genitori, persone con disabilità, caregiver e lavoratori. Per gli studenti e le studentesse di cui sopra, in misura compatibile con le esigenze organizzative e regolamentari e nel rispetto del principio di parità di trattamento, è garantita la possibilità di: (i) concordare con il docente incontri anche al di fuori dagli orari prestabiliti per il ricevimento; (ii) concordare con il docente, previa adeguata motivazione opportunamente documentata e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame, da individuare comunque nell'ambito temporale delle sessioni di esame. Per i lavoratori tale possibilità è limitata ai soli casi per i quali non si abbia diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti (art. 10 legge 20 maggio 1970, n. 300). Si veda Regolamento delle Carriere di Ateneo.

Nell'arco di tempo 2019-'24, il Dipartimento ha continuato a portare avanti la consueta politica di inclusione nei confronti degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali. Oltre a un'attenzione continua alla rimozione di barriere architettoniche presente già al momento della progettazione della sede – con aule al piano terra, ascensori al piano che consentono la frequentazione di tutti gli spazi del Dipartimento, in particolare la Biblioteca e le aule studio –, il Dipartimento ha sviluppato una sensibilità particolare nei confronti delle barriere intellettuali.

Il fondo accessibile agli studenti con disabilità inaugurato nel 2016 (CASF, Collezione accessibile a studenti con disabilità), comprendente testi in formato digitale, Braille e materiali audiovisivi che coprono il materiale didattico di tutti i corsi fondamentali, insieme a una generale politica di attenzione al diritto allo studio per persone con disabilità e DSA, sono stati oggetto di attenzione a livello nazionale il 3 dicembre 2020, quando in occasione della 'Giornata internazionale delle persone con disabilità', il Dipartimento di Giurisprudenza di 'Roma Tre' è l'unica realtà universitaria italiana che è stata invitata a Palazzo Chigi per testimoniare l'uso di buone pratiche in questo settore, alla presenza dell'allora Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del Ministro dell'Università Gaetano Manfredi (<https://youtu.be/pdHWGr5V1V0>).

La produzione intensa di materiale audiovisivo negli anni della pandemia ha comportato un uso notevole di corsi registrati da parte degli studenti con disabilità e con DSA, che i docenti del Dipartimento hanno messo a disposizione per circa un biennio (2020-2022). In considerazione della maggiore pericolosità del Covid per studenti con disabilità, affetti da patologie che spesso abbassano la soglia delle difese immunitarie, la possibilità di seguire i corsi da casa e di non esporsi quotidianamente al contagio ha rappresentato una risorsa utile e fruttuosa. Con l'abbandono completo da parte dell'Ateneo della didattica a distanza a partire dal 2023, il Dipartimento ha portato avanti una politica di incoraggiamento al ritorno della frequentazione delle sedi universitarie anche per gli studenti con disabilità e DSA, per i quali la socialità universitaria si configura come fondamentale. Un'attenzione particolare è stata pertanto prestata al servizio più richiesto, quello del tutoraggio alla pari, cercando di coprire il più possibile le richieste da parte di studenti con disabilità e con DSA di un affiancamento a studenti esperti o dottorandi per la preparazione degli esami. A tale scopo, il Dipartimento ha adibito dal 2022/23 uno spazio apposito al I piano con alcune postazioni studio riservate, per consentire incontri di proficui tra studenti con difficoltà e rispettivi tutor.

Dopo alcuni anni di uso intenso del fondo CASD (tra il 2016 e il 2021 ca.) da parte di studenti con disabilità,

la legge del 3 maggio 2019 (Capo 5, art. 15, 2ter), che prevede la parziale deroga al diritto di autore per persone con disabilità e portatrici di handicap, ha nel tempo favorito uno scambio diretto tra persone con disabilità e case editrici che si sono mostrate maggiormente inclini a concedere l'uso di materiale in formato digitale a questa categoria di studenti, con conseguente decrescita di richiesta dei testi digitali del fondo CASD.

L'ingresso massiccio all'Università di studenti con DSA negli ultimi anni, che a 'Roma Tre' come altrove è un fenomeno crescente, ha contribuito a spostare l'attenzione da strumenti pensati soprattutto per studenti con handicap fisici (in particolare non vedenti e ipovedenti), all'attuazione delle misure compensative previste dalla l. 170. Il Dipartimento si impegna costantemente a rispettare le misure prescritte dal testo normativo, favorendo da un lato incontri frequenti con studenti con DSA, dall'altra la diffusione tra il personale docente del 'Vademecum' di Ateneo, aggiornato nel 2024 ([https://portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file\\_locked/2024/06/Vademecum\\_Studenti\\_DISABILITA\\_roma\\_tre-1.pdf](https://portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/06/Vademecum_Studenti_DISABILITA_roma_tre-1.pdf) ). Dal 2023/24, il supporto a studenti con disabilità e con DSA si articola su tre fronti: tutor alla pari (tutoraggio di studenti avanti nella carriera o dottorandi che affiancano studenti con DSA per la preparazione esami, la cui richiesta è molto alta e la cui erogazione è regolata integralmente dal Dipartimento); tutor delle materie (tutoraggio su materie specifiche offerto a tutti gli studenti, di cui usufruiscono anche studenti con DSA); tutoraggio del Servizio civile universale, regolato dall'Ateneo in accordo con il Dipartimento, il cui supporto è di carattere soprattutto materiale e pratico.

### Criticità/Aree di miglioramento

Considerando la previsione di un aumento del numero di studenti con esigenze specifiche (es. studenti con disabilità, DSA o BES), si ritiene strategico adottare misure proattive e strutturate per garantire un ambiente di apprendimento pienamente inclusivo e accessibile. In quest'ottica, si ravvisa la necessità di informare e sensibilizzare con maggiore sistematicità il corpo docente sulle buone pratiche inclusive, sulle modalità di personalizzazione della didattica e sulle risorse messe a disposizione dall'Ateneo. Parallelamente, appare opportuno individuare un referente aggiuntivo di Dipartimento specificamente dedicato a queste tematiche, con funzioni di coordinamento, supporto e monitoraggio delle azioni a favore dell'inclusione. Si veda obiettivo **D.CDS.2/n.3/RC-2024: Garantire un ambiente di apprendimento inclusivo e accessibile a tutti gli studenti e le studentesse, indipendentemente dalle loro abilità.**

### D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.  D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.  [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
-----------	--	---

## Fonti documentali

### Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2024

Breve Descrizione: Dati di rilevamento annuale forniti al Dipartimento dall’Ufficio statistico di Ateneo e aventi ad oggetto, tra l’altro, gli indicatori di internazionalizzazione relativi al Corso di studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori Gruppo B

Upload / Link del documento: [SMA 2024 indicatoriLMG01ottobre2024 \(1\).pdf](#)

- Titolo: Commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024

Breve Descrizione: Commenti alla scheda di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori Gruppo B

Upload / Link del documento: [2024 SMA LMG-01 \(2\).pdf](#)

- Titolo: Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025

Breve Descrizione: Articolazione del percorso formativo (Doppi Titoli); Mobilità internazionale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Artt. 7, 9.

Upload / Link del documento: [regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf](#)

- Titolo: Piano Strategico triennale di Dipartimento 2024-2026

Breve Descrizione: Obiettivi pluriennali nell’ambito della didattica

Riferimento: Paragrafo 5.2

Upload / Link del documento: [Piano strategico triennale di Dipartimento 2024-2026.pdf](#)

### Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024

Breve Descrizione: Rilascio di titoli doppi e congiunti; Accordo per doppio titolo magistrale con l’Instituto Brasileiro de Ensino Desenvolvimento e Pesquisa (IT); Accordo Quadro di Cooperazione tra l’Università Roma Tre e la Al-Quds University.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 18) Accordi con Enti Esterni.

Upload / Link del documento: [Verbale-CdD-19.12.2024.pdf](#)

- Titolo: Verbale Consiglio di Dipartimento del 12 marzo 2025

Breve Descrizione: Accordo per il rilascio del doppio titolo Roma Tre/Université del Lille (Francia); Accordo Quadro di Cooperazione Roma Tre/ Universiteti Aleksandër Moisiu Durrës (Albania); Accordo Quadro di Cooperazione Roma Tre/ Renmin University of China (RPC)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 8) Accordi con Enti Esterni.

Upload / Link del documento: [CdD250312.pdf](#)

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4***

Il periodo di riferimento oggetto del presente riesame ciclico impone di svolgere l'analisi al netto dell'arresto o della inevitabile riduzione della mobilità internazionale verificatosi negli anni della pandemia (2020/2022), che ha influenzato gli indicatori connessi ai programmi di scambio di studenti e docenti in entrata e in uscita.

Nonostante la mobilità internazionale in uscita non sia stata immediatamente ripristinata al termine della pandemia, il Dipartimento ha intrapreso diverse iniziative per potenziarla. Ha ampliato il gruppo di docenti facenti parte del Coordinamento Erasmus (attualmente sei) e ha attivato una sessione informativa annuale organizzata nel mese di novembre in particolare riguardo alle potenzialità del doppio titolo statunitense. Inoltre, anticipando alcune indicazioni di AVA3, il Dipartimento ha nominato un gruppo di tre persone responsabili del monitoraggio dell'internazionalizzazione, per garantire un'implementazione efficace e continuativa delle iniziative internazionali. Si vedano **Commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024 e SMA 2024**.

Sono stati anche firmati nuovi accordi di mobilità (e relativi accordi quadro di ateneo) con la Tashkent State University of Law (Uzbekistan), la Tbilisi State University (Georgia) e con l'Universidad de Oriente di Santiago de Cuba. Sono attivi accordi di scambio e cooperazione con: Benjamin N. Cardozo School of Law, University of Washington School of Law e University of California, Hastings College of the Law (USA), con la Faculdade de direito dell'Universidade de São Paulo (Brasile), con Shanghai University e Law School of the Beijing Normal University (Cina), con Graduate School of Law of Nagoya University (Giappone), con University of Fribourg e Universität Bern (Svizzera), con la Facultad De Derecho, Universidad de La Habana (Cuba), con University of Luxembourg, Faculty of Law, Economic and Finance, con El Colegio Jurista de Mexico. È stato inoltre avviato il processo di realizzazione di un accordo quadro con la Nile University di Lagos (Nigeria) e sono iniziati colloqui per nuovi accordi con la Jigme Singye Wangchuck School of Law (Bhutan) e con la British University of Georgia. Di recente è stato siglato un accordo con la Law School della Renmin University of China. Si vedano **Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024** e **Verbale Consiglio di Dipartimento del 12 marzo 2025**.

Nel corso degli anni oggetto d'attenzione per il presente riesame ciclico, il Dipartimento è stato costantemente impegnato nella promozione dell'internazionalizzazione dei percorsi di ricerca e dell'offerta didattica. Con riferimento al CdS oggetto d'attenzione, l'approdo più significativo e tangibile degli sforzi nel tempo profusi è il successo riscosso dal percorso internazionale "Global Legal Studies" (GLS), che nell'a.a. 2024-25 è al suo sesto anno, e che ha nel tempo visto un numero sempre crescente di immatricolati, fino a quello previsto per quest'ultima annualità per la quale si registrano 140 domande di ingresso (numero vicino al limite di 150, previsto dal regolamento). In connessione a questo percorso, si deve peraltro ricordare l'impegno nella didattica innovativa assicurata (soprattutto in lingua inglese) nelle cliniche legali e nelle competizioni *Moot court*, alle quali partecipano costantemente, e con successo nelle principali competizioni internazionali, squadre di studenti e studentesse del Dipartimento, coordinate da professori e giovani ricercatrici e ricercatori.

L'offerta didattica di stampo internazionale è stata favorita altresì dal costante scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri, nonché la partecipazione di ricercatori del Dipartimento ad attività di ricerca di Università e centri di ricerca esteri, e viceversa. Per promuovere tali attività, il Dipartimento

concede annualmente finanziamenti *ad hoc* per l'invito di *visiting professors*, sulla base di criteri competitivi di assegnazione di fondi.

Il Dipartimento offre inoltre la possibilità per studentesse e studenti di conseguire un doppio titolo in collaborazione con diverse Università estere, quali Nova Southeastern University (Florida, USA), Universidad de Murcia (Spagna), Université de Poitiers (Francia), nonché, a partire dal novembre 2024, IDP di Brasilia (Brasile). A dicembre 2024 è stato approvato un nuovo accordo di scambio con l'Università palestinese Al Quds a Gerusalemme, ed è in costruzione un nuovo doppio titolo con l'Università di Lille. Si vedano **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025, Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024 e Verbale Consiglio di Dipartimento del 12 marzo 2025.**

#### Criticità/Aree di miglioramento

Tre dei quattro indicatori dell'Internazionalizzazione a disposizione si riferiscono, nella sostanza, alla mobilità in uscita di studenti iscritti al CdS (si tratta infatti, nel dettaglio, del iC10, che riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso; del iC10BIS, che misura la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti; del iC11, avente ad oggetto la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). Nel corso del periodo oggetto d'analisi questi dati mostrano un andamento che, seppur con trend di crescita, non è risultato in termini complessivi particolarmente brillante, anche in raffronto con le medie di area geografica. Ciò impone senza dubbio di considerare tra le aree di potenziale miglioramento delle attività del CdS la capacità di promuovere la ricca offerta formativa disponibile all'estero nel quadro dei programmi Erasmus e di scambio internazionale presso la platea di studenti immatricolati al CdS. Si tratta comunque di un'azione già negli ultimi anni intrapresa dal Dipartimento, che ha già registrato un incremento degli studenti in uscita nei programmi Erasmus (86 nell'A.A. 2021-22; 83 nell'A.A. 2022-23; 94 nell'A.A. 2023-24; e 116 assegnatari di borsa per l'A.A. 2024-25).

Anche l'indicatore iC12 (concernente la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) non ha mai raggiunto livelli particolarmente elevati. Ciò può apparire fisiologico se si pensa che il contenuto formativo del CdS è storicamente radicato nell'esperienza giuridica nazionale. Se dunque non si può credibilmente immaginare un significativo incremento di questo indicatore fintanto che il CdS avrà una vocazione prevalentemente indirizzata a studenti radicati nel sistema italiano, si comprende come potrà di qui in avanti giocare un ruolo determinante la promozione, anche verso potenziali matricole residenti all'estero al momento della scelta universitaria, del percorso internazionale GLS. Proprio al fine di razionalizzare e di migliorare la presentazione verso gli studenti stranieri dell'offerta didattica in lingua inglese, si ritiene necessario lavorare sul sito web di Dipartimento.

In relazione alle criticità evidenziate, si consideri l'obiettivo **D.CDS.2/n.4/RC-2024: Internazionalizzazione della didattica.**

#### D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

### Fonti documentali

#### Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025  
Breve Descrizione: Organizzazione della didattica  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 6.4 Esami di profitto; Art. 10 Modalità di svolgimento della prova finale.  
Upload / Link del documento: [regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf](#)
- Titolo: SUA-CdS 2024-2025  
Breve Descrizione: Calendario esami di profitto; Calendario prove finali.  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B2.b e B2.c.  
Upload / Link del documento: [SUA-LMG01.pdf](#)
- Titolo: Relazione annuale 2024 - CPDS  
Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi  
Upload / Link del documento: [CPDS\\_RELAZIONE\\_2024.pdf](#)

#### Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico di ateneo (D.R. n. 1931/2024)  
Breve Descrizione: Organizzazione della didattica di Ateneo  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 14 Esami di profitto; Art. 15 Prove finali per il conseguimento del titolo.  
Upload / Link del documento: [Regolamento-didattico-di-Ateneo.pdf](#)
- Titolo: OPIS 2023/2024  
Breve Descrizione: Rilevazioni dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti  
Riferimento (capitolo/paragrafo): foglio LMG-01  
Upload / Link del documento: [OPIS - 2023-2024.pdf](#)

### ***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5***

Il CdS definisce lo svolgimento delle verifiche intermedi e finali attraverso le informazioni riportate nelle schede di insegnamento di ciascun/a docente nel campo “Modalità di valutazione”. Il calendario delle tre sessioni degli esami di profitto (invernale, estiva, autunnale + 2 straordinarie a marzo e novembre per laureandi) e delle cinque sessioni della prova finale è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, nel mese di marzo di ogni anno e pubblicato sia sulla pagina web del Dipartimento dedicata agli appelli d'esame.

A titolo di esempio, si vedano le pagine dedicate, rispettivamente, alla programmazione degli appelli e delle prove finali.

<http://uniroma3-public.gomp.it/Programmazioni/Catalogo/CatalogoAppelli.aspx>

<https://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/tesi-ed-esami-di-laurea>

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta dedicata alla programmazione, illustra il calendario didattico dell'anno accademico, precisando le date iniziali e finali degli appelli, tenendo conto delle festività e delle esigenze della didattica. La date d'inizio dell'appello fissate in calendario di norma non possono essere anticipate. Possono solo essere posticipate. L'eventuale anticipazione richiede, comunque, un preavviso di almeno due mesi. Si vedano **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025 e SUA-CdS 2024-2025**.

In merito al calendario delle date degli esami dei singoli insegnamenti il regolamento stabilisce che tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno due settimane e gli appelli devono essere fissati secondo un calendario prestabilito. A titolo d'esempio, per il corrente a.a., l'organizzazione degli appelli è la seguente: sessione invernale: tre appelli da martedì 7 gennaio 2025 e giovedì 28 febbraio 2025; il terzo appello dovrà tenersi di norma non prima del quindici febbraio; sessione estiva: tre appelli tra l'inizio di giugno e la fine di luglio; di norma il primo appello dovrà tenersi entro la prima metà di giugno ed il terzo non prima del quindici luglio; sessione autunnale: due appelli nel mese di settembre; sessione straordinaria (riservata a tutti gli studenti ai quali manchino due esami per la laurea e abbiano già avuta assegnata la tesi): da lunedì 4 a venerdì 8 novembre 2024. Si veda **SUA-CdS 2024-2025: Calendario esami di profitto; Calendario prove finali**.

Come indicato nel regolamento del corso di studio, gli studenti, per sostenere l'esame, devono prenotarsi on-line sul sito web <http://portalestudente.uniroma3.it/> non oltre il 3° giorno antecedente la data dell'esame. L'art. 14 del Regolamento didattico di ateneo (D.R. n. 1931/2024) prevede che nel caso di prove di esami orali in cui siano registrati il ritiro dello studente oppure una valutazione dell'esame con voto inferiore a diciotto trentesimi o con giudizio di insufficienza o di non idoneità, lo studente può sostenere di nuovo l'esame in un appello della stessa sessione qualora tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi. Il docente responsabile dell'insegnamento ha comunque la facoltà di consentire allo studente interessato di sostenere nuovamente l'esame non superato entro un periodo inferiore ai venti giorni, nel rispetto in ogni caso della distanza minima tra gli appelli, pari ad almeno quattordici giorni naturali e consecutivi. Si vedano **Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025 e SUA-CdS 2024-2025**.

Ogni docente sceglie le modalità di verifica più idonee a valutare il livello di apprendimento degli studenti, garantendo la coerenza con i risultati formativi prefissati. Nel rispetto dell'autonomia didattica, l'adeguatezza viene valutata da ciascun docente tenendo conto della specificità della disciplina e dell'esperienza maturata.

Le modalità di verifica dell'apprendimento di ciascun insegnamento vengono illustrate nel dettaglio nella relativa scheda, sono disponibili inoltre sulla piattaforma GOMP del relativo insegnamento e nella pagina personale del docente alla relativa voce; esse vengono inoltre comunicate dal docente durante le lezioni. Stando ai questionari OPIS 2023-2024, alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" il 59,69% degli studenti frequentanti ha risposto "decisamente sì" e il 31,26% "più sì che no"; tra gli studenti non frequentanti le risposte sono state "decisamente sì" per il 42,28% e "più sì che no" per il 46,47%. Si veda **OPIS 2023/2024**.

Il CdS monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale principalmente attraverso l'analisi dei dati relativi al tasso di superamento degli esami, forniti dall'Ateneo. Tuttavia, tale attività non è ancora strutturata in modo sistematico all'interno del CdS, ma viene attualmente svolta dalla CPDS. Nell'ultima relazione, la CPDS ha analizzato i dati elaborati dagli uffici competenti, esaminando gli esami superati in ciascuna sessione, appello per appello, nei differenti canali di ogni insegnamento. Tuttavia, le percentuali di successo risultano fortemente disomogenee, in quanto calcolate sulla base del numero di studenti prenotati. Il significativo e variabile divario tra iscritti e presenti agli appelli rende questi dati poco affidabili per una valutazione accurata delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Si veda **Relazione annuale 2024 – CPDS**.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Come già discusso al Punto di Attenzione D.CDS.1.4, è emersa una criticità diffusa relativa alla non completa esplicitazione, all'interno delle schede degli insegnamenti, dei criteri adottati per l'attribuzione dei voti nelle prove di verifica dell'apprendimento. In alcuni casi, le modalità di valutazione risultano generiche o poco dettagliate, non permettendo agli studenti di comprendere pienamente i parametri utilizzati per la misurazione delle competenze acquisite. Alla luce di ciò, si rende necessario avviare un'attività sistematica di monitoraggio e aggiornamento delle schede insegnamento, volta a garantire la completezza, la coerenza e la visibilità delle informazioni relative sia ai programmi, sia alle modalità e ai criteri di valutazione. Se veda obiettivo: **D.CDS.2/n.5/RC-2024: Monitoraggio della completezza e accessibilità delle informazioni sui programmi e le modalità di verifica dell'apprendimento.**

#### D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

#### Fonti documentali

##### Documenti chiave:

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

##### Documenti a supporto:

- Titolo:  
Breve Descrizione:  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):  
Upload / Link del documento:

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6*

Il CdS in oggetto è in presenza.

Criticità/Aree di miglioramento

D.CDS.2 | **c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** (con riferimento al sotto ambito)

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.2/n.1/RC-2024: Migliorare dialogo tra i tutor e gli organi di gestione del CdS</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Si segnala l'esigenza predisporre una maggiore relazione tra tutor e, in generale, figure specialistiche poste a sostegno degli studenti e organi del Dipartimento affinché questi ultimi siano posti a maggiore conoscenza delle problematiche dei singoli studenti e adottino i provvedimenti conseguenti qualora fossero riscontrate le relative necessità.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Creazione di un sistema strutturato di comunicazione tra tutor e docenti, prevedendo incontri periodici tra le figure di supporto agli studenti e i responsabili della didattica per segnalare problematiche e proporre soluzioni tempestive.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori ANVUR: iC13; iC14; iC15; iC16; iC16bis; iC17; iC24. Numero di incontri calendarizzati e svolti tra docenti del CdS e tutor.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore del CdS e Gruppo di Riesame (GR), con il supporto della Commissione Didattica, della Commissione Paritetica docenti-studenti e del servizio tutorato.
<b>Risorse necessarie</b>	Personale: tutor, docenti referenti, personale amministrativo per il monitoraggio dei dati e la gestione degli incontri.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Definizione del sistema di coordinamento e primo ciclo di incontri tutor-docenti: anno accademico 2025/2026.

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.2/n.2/RC-2024: Monitoraggio e aggiornamento delle informazioni relative agli OFA per garantire chiarezza e accessibilità</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Le informazioni sulle modalità di verifica della preparazione iniziale e sulle attività di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) necessitano di un monitoraggio costante per garantirne l'aggiornamento, la coerenza e l'accessibilità per gli studenti.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Monitoraggio periodico delle informazioni relative agli OFA pubblicate sul sito web del Dipartimento, nelle schede di insegnamento e nei materiali informativi. Aggiornamento e revisione dei contenuti in base alle eventuali modifiche normative, ai feedback degli studenti e ai dati raccolti sulle difficoltà riscontrate.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori ANVUR: iC13; iC14; iC15; iC16; iC16bis; iC21; iC24.

<b>Responsabilità</b>	Consiglio di Dipartimento con il supporto del personale TAB
<b>Risorse necessarie</b>	Personale: personale amministrativo e tecnico per il monitoraggio e l'aggiornamento delle informazioni, docenti referenti per il supporto agli studenti con OFA.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Attività di monitoraggio e aggiornamento su base annuale in occasione dell'approvazione dell'offerta formativa secondo la calendarizzazione stabilita dall'Ateneo.

Obiettivo n.	<b>D.CDS.2/n.3/RC-2024: Garantire un ambiente di apprendimento inclusivo e accessibile a tutti gli studenti e le studentesse, indipendentemente dalle loro abilità.</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Questo obiettivo mira ad assicurare che tutti gli studenti e le studentesse, incluse le persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, abbiano accesso a un supporto adeguato e personalizzato durante il loro percorso accademico. L'intento è creare un ambiente inclusivo, in cui ciascuno possa partecipare attivamente e con pari opportunità alle attività didattiche.
Azioni da intraprendere	<p>Sensibilizzazione dei docenti del CdS e diffusione all'inizio di ogni semestre del vademecum predisposto dagli Uffici di Ateneo.</p> <p>Integrazione del servizio di tutoraggio didattico con il servizio del tutoraggio alla pari, fornito da volontari del Servizio Civile Universale reclutati dall'Ufficio studenti con disabilità e DSA di Ateneo. Questo secondo servizio è mirato a prestare sostegno nella fruizione delle lezioni e nel reperimento di materiali di studio (appunti, libri, bibliografie e così via).</p> <p>Aumento del numero di referenti di Dipartimento da 1 a 2.</p>
Indicatore/i di riferimento	Numero di comunicazioni impartite ai docenti del CdS riguardo l'obiettivo in oggetto.
Responsabilità	Referente di Dipartimento; Ufficio Studenti con disabilità e con DSA; Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Personale: docenti e personale TAB.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>I tempi di attuazione sono in parte dettati dall'Ufficio Studenti con disabilità e con DSA.</p> <p>L'attività sistematica di sensibilizzazione sarà avviata a partire dall'anno accademico 2025/2026.</p> <p>Aumento del numero di referenti di Ateneo entro l'anno accademico 2025/2026.</p>

Obiettivo n.	<b>D.CDS.2/n.4/RC-2024: Internazionalizzazione della didattica</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>1) Incrementare il numero di studenti iscritti al CdS che acquisiscono CFU all'estero, nei limiti quantitativi rilevanti ai sensi degli Indicatori internazionalizzazione iC10, iC10BIS, iC11.</p> <p>2) Rendere maggiormente visibile la ricca offerta formativa in lingua inglese, al fine di aumentare l'attrattività del CdS, specialmente attraverso il percorso internazionale, per studenti che hanno ottenuto il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12)</p>
Azioni da intraprendere	<p><b>Problematica (1)</b> Aumentare le iniziative di pubblicizzazione delle attività di scambio internazionale, evidenziandone utilità, vantaggi formativi ed attinenza ai percorsi di studio coerenti con le singole sedi estere consorziate. Tale attività si dovrà svolgere in coerenza con l'introduzione dei nuovi Percorsi didattici per il Corso di Laurea magistrale LMG/01 (rinvio a pertinente parte del RC). Mantenimento del gruppo di coordinamento Erasmus, per come già potenziato nel 2023.</p> <p>Promuovere la semplificazione delle procedure di riconoscimento di alcuni esami</p> <p><b>Problematica (2)</b> Per la presentazione e promozione all'estero dell'offerta formativa a connotazione internazionale si deve definire una modalità che consenta, nel rispetto degli standard imposti dall'Università Roma Tre, di riattivare uno strumento come il sito web integralmente dedicato all'offerta didattica internazionale del Dipartimento, che era stato realizzato nel corso dell'a.a. 2021/2022, ma che non ha poi trovato definitiva implementazione per ragioni connesse alla complessiva gestione delle piattaforme d'Ateneo.</p>
Indicatore/i di riferimento	Indicatori ANVUR: iC10, iC10BIS, iC11, iC12
Responsabilità	Coordinatore, GR e Direttore di Dipartimento con il supporto del gruppo di coordinamento Erasmus e del personale TAB.
Risorse necessarie	Persone: docenti e personale TAB.
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Incremento della pubblicizzazione delle attività di scambio internazionale: attività già a regime, ma da potenziare progressivamente nel corso del triennio, con un monitoraggio intermedio a novembre di ogni anno per valutare l'efficacia delle azioni intraprese.</p> <p>Mantenimento del gruppo di coordinamento Erasmus: a regime.</p> <p>Semplificazione delle procedure di riconoscimento degli esami all'estero: analisi e proposta di semplificazione da definire entro dicembre 2027, con eventuale implementazione nel successivo anno accademico.</p> <p>Creazione del sito web in lingua inglese: i tempi di realizzazione dipendono dagli uffici di Ateneo preposti alla gestione delle pagine web. Tuttavia, secondo il Piano Triennale di Ateneo 2024-2027, l'obiettivo è sviluppare pagine web in inglese per ogni Dipartimento. Entro dicembre 2025, il CdS dovrà fornire i contenuti aggiornati affinché il sito possa essere integrato nella nuova piattaforma di Ateneo quando disponibile.</p>

Obiettivo n.	<b>CDS.2/n.5/RC-2024: Monitoraggio della completezza e accessibilità delle informazioni sui programmi e le modalità di verifica dell'apprendimento.</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nonostante l'esistenza di un modello standardizzato per la redazione dei programmi dei singoli corsi e la comunicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento nelle schede di insegnamento, si riscontrano discrepanze

	e incompletezze nelle informazioni fornite dai docenti. È quindi necessario rafforzare il monitoraggio della qualità e della coerenza delle informazioni pubblicate, garantendo che tutti i docenti rispettino le linee guida stabilite e sensibilizzandoli sull'importanza della comunicazione chiara e trasparente delle modalità d'esame.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Verifica sistematica delle schede di insegnamento per identificare eventuali carenze nella descrizione dei programmi e delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione.</p> <p>Sensibilizzazione dei docenti tramite comunicazioni specifiche e interventi nei Consigli di Dipartimento per sottolineare l'importanza di una compilazione accurata e uniforme delle schede di insegnamento.</p> <p>Elaborazione e diffusione periodica all'inizio di ogni semestre tra i docenti di una scheda di insegnamento "tipo", che funzioni da modello esemplificativo per una redazione completa, coerente e conforme alle linee guida.</p>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Numero di comunicazioni impartire ai docenti; percentuale di studenti soddisfatti della chiarezza delle modalità d'esame nelle OPIS.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore del CdS e Gruppo di Riesame (GR), con il supporto della Commissione Didattica e del Direttore di Dipartimento
<b>Risorse necessarie</b>	Personale TAB per il monitoraggio delle schede di insegnamento, docenti per la sensibilizzazione nei Consigli di Dipartimento e l'elaborazione delle comunicazioni.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p>Messa a punto del meccanismo di controllo periodico e aggiornamento della sezione web: anno accademico 2025/2026.</p> <p>Sensibilizzazione dei docenti tramite comunicazioni specifiche e interventi nei Consigli di Dipartimento per sottolineare l'importanza di una compilazione accurata e uniforme delle schede di insegnamento all'inizio di ogni semestre d'insegnamento a partire dall'anno accademico 2025/2026.</p> <p>Elaborazione di una scheda tipo entro luglio 2025; diffusione della stessa: a partire dall'anno accademico 2025/2026.</p>

### D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti"**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3 **a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME** (con riferimento al sotto-ambito)

Le esigenze didattiche del CdS rimangono adeguatamente soddisfatte dal numero e dalla qualificazione scientifica dei docenti. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti per CdS risulta essere pari al 100% in tutto il periodo di riferimento. Il CdS può contare su un corpo docente altamente qualificato e su una dotazione di personale tecnico-amministrativo complessivamente adeguata. Le strutture didattiche a disposizione, pur risultando sufficienti a soddisfare le necessità attuali. Di seguito vengono riportati i principali cambiamenti emersi rispetto all'ultimo riesame.

**Dipartimento di Eccellenza.** Il Dipartimento di Giurisprudenza si è confermato come "Dipartimento di Eccellenza" (MUR) anche per il quinquennio 2023-2027, a riprova dell'elevata qualità delle attività di ricerca svolte dai suoi docenti e ricercatori, risorse fondamentali su cui il CdS può fare affidamento. Grazie ai finanziamenti aggiuntivi assegnati, il CdS propone numerose iniziative didattiche, quali corsi tenuti da Visiting Professor, le cliniche legali e la partecipazione alle competizioni di Moot Court.

**Introduzione e mantenimento degli strumenti di didattica a distanza.** A partire dalla primavera del 2020, in risposta alle sfide poste dalla pandemia, l'Ateneo e il Dipartimento hanno tempestivamente assicurato l'erogazione della didattica a distanza. Il personale docente del CdS ha assicurato la continuità delle attività accademiche, comprese lezioni, tutorato, ricevimento e sessioni d'esame, utilizzando strumenti tecnologici forniti dall'Ateneo e dal Dipartimento. Le piattaforme principali utilizzate sono state Microsoft Teams e Moodle, che hanno garantito una gestione efficace delle attività didattiche in modalità telematica. Il personale tecnico amministrativo ha fornito tutto il supporto necessario. A seguito di un confronto tra docenti e studenti e nel rispetto del regolamento di Ateneo, si è deciso di mantenere alcuni strumenti di didattica a distanza come supporto alla ripresa della didattica in presenza. Tra questi, il ricevimento online, la condivisione di materiali didattici e la comunicazione attraverso classi virtuali si sono rivelati particolarmente utili. Inoltre, in alcuni casi, sono stati mantenuti anche lo streaming e la registrazione delle lezioni, migliorando l'accessibilità per studenti impossibilitati a frequentare in presenza nel rispetto del regolamento di Ateneo. Per ulteriori informazioni: <https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/fruizione-dei-contenuti-didattici-traverso-forme-alternative-alla-didattica-frontale/>

**Strumentazione delle aule e altri interventi.** Durante la pandemia sono stati realizzati numerosi interventi strutturali volti a dotare le aule delle tecnologie necessarie per garantire la didattica a distanza (streaming e registrazione). Successivamente, ulteriori cambiamenti strutturali sono stati eseguiti per migliorare alcune aule dotandole di lavagne interattive multimediali (LIM). Di recente sono stati ampliati gli spazi comuni, sfruttando parte degli spazi esterni per realizzare delle aule studio.

**Azioni intraprese e mutamenti intercorsi con riferimento agli obiettivi e aree di miglioramento evidenziati nel RRC 2019**

**R3.C/n.1/RRC-2019: accertare che la qualità del supporto fornito dal Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario a docenti e studenti sia idonea alle esigenze richieste**

L'ultimo RRC-2019 evidenziava l'assenza di un'attività strutturata e sistematica di monitoraggio della qualità del supporto offerto, rendendo necessario un intervento volto a garantire che tale servizio sia pienamente rispondente ai bisogni degli studenti. A partire da ottobre del 2020, coerentemente con quanto proposto nel RRC, il Dipartimento ha attribuito alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) il compito di sviluppare modalità adeguate a monitorare la qualità del supporto fornito. La CPDS è stata incaricata di definire strumenti e procedure per questa attività, prevedendo la documentazione dei risultati e delle analisi nella Relazione Annuale della CPDS.



<b>Azione Correttiva n. R3.C/n.1/RRC-2019</b>	<b>Accertare che la qualità del supporto fornito dal Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario a docenti e studenti sia idonea alle esigenze richieste</b>
<b>Azioni intraprese</b>	A partire da ottobre 2020, il Dipartimento ha conferito alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) il mandato per sviluppare e implementare modalità di monitoraggio sistematico e strutturato del supporto fornito dal personale TAB.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	L'azione correttiva è attualmente a regime

<b>D.CDS.3</b>	<b>b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli <u>Punti di Attenzione</u>)</b>
----------------	---

**D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor**

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

## Fonti documentali

### Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2024

Breve Descrizione: Indicatori didattica; Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica; Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatore iC08; indicatore iC19; indicatore iC27, iC28

Upload / Link del documento: [2024 SMA LMG-01 \(2\).pdf](#)

- Titolo: SUA-CdS 2024-2025

Breve Descrizione: Docenti titolari di insegnamento; Orientamento e tutorato in itinere

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B3, B5

Upload / Link del documento: [SUA-LMG01.pdf](#)

- Titolo: Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento di Giurisprudenza 2024-2026

Breve Descrizione: Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 5.2.

Upload / Link del documento: [Piano strategico triennale di Dipartimento 2024-2026.pdf](#)

### Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale della riunione della Commissione Didattica del 15 aprile 2024

Breve Descrizione: al punto n.2 dell'OdG viene preso in esame il tutorato

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto n.2, pag.1

Upload / Link del documento: [verbalecommissionedidattica15aprile2024.pdf](#)

- Titolo: Progetto del Dipartimento di Eccellenza 2023-2027

Breve Descrizione: reclutamento, infrastrutture e attività didattiche di elevata qualificazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri D.4, D.6 e D.7.

Upload / Link del documento: [Progetto dip. ecc. 2023.pdf](#)

- Titolo: Commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024

Breve Descrizione: Breve analisi dei dati contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale redatta dal Gruppo di Riesame Ciclico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): NA

Upload / Link del documento: [2024 SMA LMG-01.pdf](#)

- Titolo: OPIS 2023-2024

Breve Descrizione: risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): foglio LMG-01

Upload / Link del documento: [OPIS - 2023-2024.pdf](#)

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1*

La qualificazione dei docenti di riferimento del CdS è adeguata a sostenere le esigenze e i contenuti specifici del CdS. Si tratta di docenti con consolidata esperienza didattica. Nell'attribuzione degli insegnamenti si tiene conto anche del legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Il numero attuale di docenti è ottimale. I dati ANVUR del 2023 riportati nella SMA evidenziano che il 100% dei docenti di ruolo del CdS appartiene ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (indicatore iC08). Anche l'indicatore iC19, che misura le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata si colloca al di sopra delle medie di riferimento (87,4% contro 75,4% media dell'area e 78,1% media nazionale). Ciò conferma la capacità del CdS di affidarsi a un corpo docente strutturato, garantendo continuità e qualità nell'erogazione della didattica. Per quanto riguarda la numerosità dei docenti, l'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza), è pari a 46,5, in lieve calo rispetto all'ultimo riesame (49,8 nel 2018). L'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) è pari a 18,8, collocandosi al di sotto delle medie di aree e nazionali. Si vedano **SMA 2024** e **Commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024**.

I tutor sono adeguati per qualificazione e formazione. Essi vengono selezionati con apposito bando (si veda ultimo bando, [Bando-Tutor-2024.pdf](#)) ed assegnati alle diverse attività in base alle competenze accertate da un'apposita commissione di docenti. I tutor sono suddivisi in tre tipologie:

A: supporto di tipo orientativo-amministrativo (preparazione piano di studi, capacità di interagire con gli uffici dell'Ateneo e di usufruire dei relativi servizi) riservato agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, ai dottorandi, ai laureati presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre;

B: supporto di tipo orientativo-metodologico-didattico (attività di tutoraggio e orientamento per gli studenti italiani ed internazionali del nostro Dipartimento iscritti ai bienni specialistici ed al Curriculum Global Legal Studies, verifica della funzionalità delle pagine del sito dedicate ai corsi in inglese, simulazioni esami orali e scritti, corsi intensivi preparatori agli esami, esercitazioni di linguaggio tecnico, preparazione di grafici per le materie economiche, griglie o mappe concettuali) riservato agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, ai dottorandi, ai laureati presso il Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'Università di Roma Tre nelle seguenti materie: Filosofia del Diritto, Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Romano, Diritto Privato I e II, Economia Politica, Scienza delle Finanze, Diritto Commerciale, Diritto Penale, Diritto Processuale Civile, Diritto Processuale Penale.

C: supporto per lo svolgimento delle attività di tutorato e di recupero per gli studenti con disabilità e DSA riservato agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, ai dottorandi, ai laureati presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre.

La connessione tra CdS e strutture del Dipartimento di afferenza è assicurata dalla presenza nella Commissione Didattica del Coordinatore di CdS. Pertanto, la richiesta dei correttivi può essere tempestivamente comunicata alla Commissione e quindi all'organo collegiale di gestione del corso di studio, il Consiglio di Dipartimento. Si veda la composizione della Commissione Didattica <https://giurisprudenza.uniroma3.it/dipartimento/organi/commissione-didattica/>. Si veda **Verbale della riunione della Commissione Didattica del 15 aprile 2024**.

Il CdS valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti a cui vengono assegnati. Si veda **SUA-CdS 2024-2025**. La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti è del Dipartimento. Le competenze scientifiche dei docenti, chiaramente evidenziate nei

curriculum vitae disponibili sulle pagine personali, si allineano perfettamente con le discipline trattate nei rispettivi insegnamenti. Tale corrispondenza è ulteriormente dimostrata dalle numerose iniziative promosse dai docenti del CdS all'interno del Dipartimento, finalizzate a favorire il coinvolgimento attivo degli studenti. Per alcuni esempi, si veda la pagina web di Dipartimento dedicata agli eventi: <https://giurisprudenza.uniroma3.it/it/archivi/channel/eventi-34/>

Si evidenzia, inoltre, che il Dipartimento di Giurisprudenza è stato riconosciuto come Dipartimento di Eccellenza (MUR) anche per il periodo 2023-2027, un risultato che conferma l'eccellenza della ricerca svolta dai suoi membri sui quali il CdS può contare per offrire una didattica di qualità. Questo costituisce uno dei principali punti di forza del CdS. Inoltre, i Progetti di Eccellenza prevedono la disponibilità di risorse aggiuntive che sono impiegate per realizzare numerose attività formative, come corsi intensivi e cicli di seminari condotti da docenti ospiti, alcuni dei quali rivolti specificamente agli studenti del CdS. Si veda **Progetto del Dipartimento di Eccellenza 2023-2027**.

Infine, si segnala che stando ai questionari OPIS 2023-2024, alla domanda “Il docente stimola / motiva l'interesse per la disciplina?” il 55,23% degli studenti frequentanti ha risposto “decisamente sì” e il 34,84% “più sì che no”. Si veda **OPIS 2023-2024**

Le iniziative strutturate di sostegno allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze didattiche sono organizzate dall'Ateneo che le pubblicizza tra i Dipartimenti.

Sono numerose, infatti, le iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari, e la partecipazione di docenti e/o tutor viene monitorata dall'Ateneo stesso. Rispetto a queste attività, il CdS incentiva senz'altro la partecipazione di docenti e/o tutor alle iniziative promosse dall'Ateneo.

Sempre a livello di Ateneo, il Documento di Programmazione Triennale evidenzia un'attenzione specifica alla formazione dei docenti universitari nell'ottica del Faculty Development. In particolare, vengono individuate azioni mirate a:

- Sostenere la formazione continua dei docenti, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, la conoscenza di metodologie didattiche innovative e l'uso efficace delle tecnologie digitali;
- Favorire l'aggiornamento scientifico e metodologico, anche in funzione del rinnovato quadro normativo relativo alla formazione iniziale e continua dei docenti della scuola secondaria;
- Creare un Teaching and Learning Center (TLC) di Ateneo, che rappresenti un punto di riferimento per la formazione e lo sviluppo professionale dei docenti universitari, promuovendo la condivisione di best practices e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

Azioni specifiche previste nel Documento di Programmazione Triennale di Ateneo:

1. Azione 1.G.1 – Rilevazione dei fabbisogni formativi (Indagine bottom-up sulle esigenze di formazione dei docenti per individuare interventi mirati).
2. Azione 1.G.2 – Formazione e aggiornamento sulle tecnologie per la didattica (Percorsi di aggiornamento per il personale docente sull'utilizzo efficace di risorse digitali e strumenti tecnologici a supporto della didattica, in presenza e online).
3. Azione 1.G.3 – Formazione obbligatoria per ricercatori neoassunti (Introduzione di percorsi formativi dedicati ai nuovi ricercatori per favorire un efficace inserimento nelle attività didattiche e scientifiche).

4. Azione 1.G.4 – Istituzione del Teaching and Learning Center di Ateneo (Creazione di un centro dedicato al miglioramento dell'insegnamento universitario attraverso attività di formazione, ricerca e supporto alla didattica innovativa).

Ad oggi, le azioni previste nel Documento di Programmazione Triennale sono in fase di elaborazione e pianificazione, anche grazie al contributo di tutti i docenti dell'Ateneo. Si sta valutando anche la possibilità di sviluppare ulteriori iniziative in questa direzione (es: corso sull'AI).

Il Dipartimento di Giurisprudenza riconosce l'importanza di promuovere una didattica sempre più inclusiva, innovativa e interattiva. In tale ottica, in linea con le direttive contenute nel Piano Strategico Triennale di Dipartimento, il Dipartimento promuove tutte le iniziative proposte dall'Ateneo per la formazione dei docenti. Si veda **Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento di Giurisprudenza 2024-2026**

A titolo di esempio, durante la crisi pandemica sono state organizzate numerose iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline per lo svolgimento della didattica a distanza (online e blended), nonché per la formazione dei docenti riguardo l'utilizzo delle piattaforme Teams e Moodle adottate dall'Ateneo. Il ritorno alle attività in presenza non ha ridotto l'attenzione generale verso il costante miglioramento degli strumenti didattici. Tra le iniziative più recenti, si segnala l'organizzazione, nel 2024, di un workshop dipartimentale intitolato "Metodi innovativi per la didattica nei corsi di Giurisprudenza: un dialogo interdisciplinare", che ha rappresentato un'occasione di confronto tra i docenti su metodologie didattiche innovative, con particolare attenzione alle esigenze delle nuove generazioni di studenti.

Dalla fine dell'emergenza pandemica, il CdS ha ripreso a svolgere l'attività didattica in presenza. Tuttavia, come già evidenziato in precedenza, le competenze tecnologiche acquisite durante il periodo di emergenza sanitaria legato al COVID-19 per la gestione della didattica a distanza sono state mantenute e consolidate.

Il corso di studi non è un corso a distanza; pertanto, non necessita di tutor della tipologia definita nel D.M. 1154/2021. Vengono in ogni caso svolte, soprattutto a beneficio delle nuove matricole, delle attività di tutorato di sostegno disciplinare da Dottorandi o da studenti della Laurea Magistrale che risultano idonei allo svolgimento di esercitazioni suggerite dai docenti e a cui gli studenti possono porre domande e chiedere chiarimenti sulle lezioni frontali.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Promuovere l'uso delle infrastrutture tecnologiche del Dipartimento per supportare l'adozione di metodi didattici interattivi e favorire il coinvolgimento e l'apprendimento da parte degli studenti e delle studentesse. A questo proposito si veda l'obiettivo **D.CDS.3/n.1/RC-2024: Promuovere l'uso delle infrastrutture tecnologiche del Dipartimento per supportare l'adozione di metodi didattici interattivi e favorire il coinvolgimento e l'apprendimento da parte degli studenti e delle studentesse**

Sicuramente è importante pianificare una formazione mirata per i docenti con un focus sui metodi di didattica interattiva e sulle tecniche di insegnamento online per fornire una tipologia di insegnamento sempre all'avanguardia. Per quanto riguarda il tutorato rispetto all'anno accademico 2022/2023 è emerso un timido miglioramento del servizio per quanto riguarda la tipologia B anche se la criticità maggiore è rappresentata dal numero degli studenti "utenti" ancora molto basso rispetto all'investimento dell'Ateneo. La Commissione Didattica più volte si è espressa in maniera non univoca in quanto per alcuni il servizio se può aiutare anche solo pochi studenti funziona, mentre per altri componenti continua ad essere un investimento non riuscito che andrebbe incanalato in altre risorse. Per quanto riguarda la tipologia C il numero di ore distribuite (300) se, fino allo scorso anno (2023/2024) era perfetto ed il servizio stava funzionando molto bene, quest'anno (2024/2025) è stato ridotto e purtroppo non è sufficiente perché le

richieste stanno aumentando a dismisura, il problema di fondo però non è tanto il numero di ore assegnate, ma le candidature per questo tipo di borsa che non ci sono (i tutor preferiscono di gran lunga le altre due tipologie di tutorato) con la conseguente riduzione di ore. Per quanto riguarda la tipologia A non si rilevano criticità. Quest'anno nella tipologia B è stata inclusa anche una nuova figura di tutor da affiancare a quelli già esistenti con lo specifico compito di seguire gli studenti stranieri iscritti al biennio in lingua. E' importante prevedere un dialogo tra tutor e organi di gestione del CdS, come già rilevato nel discutere il D.CDS.2. Si veda obiettivo **D.CDS.3/n.2/RC-2024: Migliorare dialogo tra i tutor e gli organi di gestione del CdS.**

#### D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

#### Fonti documentali

##### Documenti chiave:

- Titolo: Relazione annuale 2024 - CPDS

Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafi A, B, C, D, E, F.

Upload / Link del documento: [CPDS\\_RELAZIONE\\_2024.pdf](#)

- Titolo: OPIS 2023/2024

Breve Descrizione: Rilevazioni dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Riferimento (capitolo/paragrafo): foglio LMG-01

Upload / Link del documento: [OPIS - 2023-2024.pdf](#)

- Titolo: AlmaLaurea - Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati –LMG-01- Aprile 2024

Breve Descrizione: risultati soddisfazione corso di studio concluso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pag.2-3

Upload / Link del documento: [dati AlmaLaurea LMGaprile2024.pdf](#)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento di Giurisprudenza 2024-2026

Breve Descrizione: Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 5.2.

Upload / Link del documento: [Piano strategico triennale di Dipartimento 2024-2026.pdf](#)

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2***

Il CdS beneficia di tutti i servizi di supporto alla didattica offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza e dall'Ateneo. Il CdS si avvale di infrastrutture e aule localizzate in due edifici: all'interno dell'edificio principale sono ubicati anche la sala studio e la biblioteca a cui gli studenti possono accedere per prestito o consultazione di libri. Il personale tecnico-amministrativo del dipartimento fornisce un validissimo supporto alla didattica. Nell'ultimo triennio sono stati messi in atto interventi di ammodernamento delle attrezzature delle aule (proiettori e collegamenti informatici), anche grazie alla necessità di erogare in streaming le lezioni nel periodo più complesso dell'emergenza sanitaria. Inoltre, di recente, alcune aule sono state dotate di lavagne interattive multimediali e sono state ricavate dell'aule studio nel cortile antistante l'ingresso principale del Dipartimento. In base ai dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2024, il 69,8% degli studenti intervistati valuta le aule come "sempre o quasi adeguate" e il 29,7% come "spesso adeguate". Infine, si segnala che stando ai questionari OPIS 2023-2024, alla domanda "Le aule dove si svolgono le lezioni di questo insegnamento sono adeguate?" Il 66,49% degli studenti frequentanti ha risposto "decisamente sì" e il 29,64% "più sì che no". Si vedano **OPIS 2023/2024 e AlmaLaurea - Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati –LMG-01- Aprile 2024**.

Questa attività viene svolta attualmente durante la valutazione delle OPIS da parte del CPDS che poi riferisce in Consiglio di Dipartimento in seno al quale vengono discusse le OPIS per tutti i CdS del Dipartimento. Tuttavia, si ritiene necessario effettuare una verifica più approfondita all'interno del CdS, attraverso una discussione mirata ad analizzare i risultati delle OPIS, che vengono rese disponibili annualmente dall'Ateneo. Si veda **Relazione annuale 2024 – CPDS**.

Le attività svolte dal personale tecnico amministrativo che lavora presso le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti, corredata da responsabilità ed obiettivi, secondo gli indirizzi politici degli organi collegiali di Ateneo e del Dipartimento stesso, risultano coerenti con le attività formative del Corso di Laurea. In particolare, l'organizzazione tiene conto delle modalità e tempistiche indicate dall'organo collegiale competente del Dipartimento, in piena coerenza con calendarizzazione dei procedimenti dell'offerta formativa e dell'Assicurazione della Qualità approvata annualmente dal Senato Accademico. Le attività svolte sono sintetizzate nella seguente tabella.

Attività	Periodo di attività
Protocollo IN/OUT corrispondenza	Annuale
Supporto ai docenti per lo svolgimento delle attività didattiche (lezioni, esami di profitto, etc.)	Annuale
Gestione Offerta Formativa dei CdL/CdLM e inserimento dati nei sistemi di Ateneo (GOMP, SUA CdS, etc.)	Annuale, in particolare per la fase di programmazione e inserimento dei dati, nei primi cinque/sei mesi dell'anno solare precedente all'Anno Accademico di attivazione dell'offerta formativa.
Gestione dell'offerta formativa dei corsi post lauream e inserimento dati nei sistemi di Ateneo (GOMP e SUA CdS, etc.)	Annuale, in particolare per la fase di programmazione e inserimento dei dati, nei primi cinque/sei mesi dell'anno solare precedente all'Anno Accademico di attivazione dell'offerta formativa.
Gestione front-office, ricevimento studenti e sistema Help-desk studenti. Gestione mail ed eventuale ricevimento a distanza.	Annuale
Supporto agli studenti per la compilazione dei Piani di Studio e gestione amministrativa delle pratiche studenti, abbreviazioni, trasferimenti, passaggi, ammissione LM.	Annuale, con particolare riferimento ai periodi di consegna dei documenti previsti dal Bando di Ammissione e dai Regolamenti Didattici dei CdL/CdLM
Supporto alla predisposizione della convocazione per le riunioni dell'organo collegiale di riferimento, verbalizzazione delle riunioni ed invio dei relativi estratti di verbale.	Annuale
Predisposizione dei documenti relativi alle procedure inerenti all'attivazione dell'offerta formativa (regolamenti didattici, manifesto degli studi, incarichi di insegnamento a contratto/affidamento, accordi di servizi didattici, formalizzazione delle mutuazioni, procedure di accesso, etc.). Per alcune procedure (incarichi degli insegnamenti contratto/affidamento) sono incluse le procedure di selezione.	Annuale, con particolare impegno nei periodi previsti dalla calendarizzazione dei procedimenti per l'attivazione dell'offerta formativa approvata annualmente dal Senato Accademico.
Predisposizione dei calendari delle attività didattiche frontali e/o a distanza ove previste, delle prove finali ed esami di profitto. inserimento dei dati nel sistema aule/orari (GOMP).	Annuale, con particolare impegno nella fase di inserimento dei dati, alle tempistiche definite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Naturalmente la programmazione delle attività è annuale.
Supporto alla predisposizione del Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento.	Particolare impegno nella fase di predisposizione (fine anno/primi tre mesi dell'anno precedente). Analisi e proposte di programmazione prevedono un impegno (supporto) annuale.
Supporto per le procedure relative all'Assicurazione della Qualità (OPIS, SMA, RRC) e partecipazione ai lavori dei Gruppi di Riesame.	Annuale, con particolare riferimento ai periodi previsti dalla calendarizzazione dei procedimenti per l'Assicurazione della Qualità.

Aggiornamento pagine del sito web relative alla Didattica e gestione e aggiornamento dei social media.	Annuale
Predisposizione delle attività di selezione e gestione degli assegnisti di tutorato. Avvio dei procedimenti di liquidazione dei compensi previsti.	Annuale
Supporto per la predisposizione del learning agreement degli studenti Erasmus in uscita. Eventuale supporto didattico agli studenti Erasmus in ingresso, di concerto con i Coordinatori Erasmus. Procedure di riconoscimento CFU.	Nella fase di arrivo/partenza degli studenti.
Predisposizione delle procedure necessarie per lo svolgimento dei tirocini e stage.	Nei tempi previsti dalla procedura e dai Regolamenti Didattici dei CdL/CdLM.
Supporto alla Segreteria Amministrativa per la gestione/acquisto del materiale di cancelleria.	Annuale, con particolare impegno nei periodi di predisposizione degli ordinativi.
Predisposizione delle attività necessarie per i corsi di abilitazione per l'insegnamento (PeF).	Annuale

Il CdS sostiene e favorisce la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. In particolare, l'Ufficio Formazione di Ateneo ha organizzato e organizzerà a breve attività di formazione per i seguenti argomenti:

- 1) Corsi di aggiornamento per l'utilizzo del sistema GOMP (gestione dell'offerta formativa e gestione sistema aule e orari);
- 2) Corsi di formazione per l'approfondimento della lingua inglese (diversi livelli a seconda delle conoscenze di base);
- 3) Corsi di informatica;
- 4) Corsi di formazione erogati dalla Fondazione CRUI (Progettazione e gestione dei corsi di studio con i requisiti-AVA3 e Assicurazione Qualità di Dipartimento-AVA3);
- 5) Corso di formazione obbligatorio “La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa”.

Le biblioteche, sale studio, ecc risultano adeguate, ma migliorabili. Sono poi disponibili la rete wi-fi di Ateneo, ausili didattici quali videoproiettori e webcam.

Per ulteriori informazioni si veda <https://sba.uniroma3.it/biblioteche/biblioteca-di-area-giuridica/> e in particolare <https://sba.uniroma3.it/risorse/risorse-elettroniche/risorse-elettroniche-elenco-per-categorie-disciplinari/risorse-elettroniche-scienze-giuridiche/>

In base ai dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2024 il 50,5% degli studenti intervistati offre una valutazione dei servizi di biblioteca come “decisamente positiva” e il 48,1% come “abbastanza positiva”. Per quanto riguarda a valutazione delle attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) i dati

AlmaLaurea segnalano che il 41,6% le reputa come "sempre o quasi sempre adeguate" e il 46,4% come "spesso adeguate". Si veda **AlmaLaurea - Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati –LMG-01- Aprile 2024**

Tutti i servizi sono usualmente fruibili dagli studenti (aula, biblioteca, sala studio) direttamente. I servizi offerti dal Dipartimento risultano facilmente accessibili grazie alla comunicazione curata dai responsabili dei servizi, resa disponibile sul sito web del Dipartimento e di Ateneo. La sezione del sito web del Dipartimento dedicata alla voce Didattica mette in evidenza tutte le aree specifiche d'interesse per studenti e docenti, attraverso le quali è possibile accedere alle informazioni necessarie. In caso di problemi legati all'utilizzo delle aule o delle attrezzature informatiche, il personale tecnico informatico del Dipartimento, incaricato come referente, ha sempre garantito una risoluzione tempestiva ed efficace di tutte le criticità emerse.

L'Ateneo monitora l'efficacia di tali servizi attraverso le verifiche periodiche del raggiungimento degli obiettivi dei piani di programmazione triennale di Dipartimento.

Gli uffici della Direzione 7 dell'Ateneo coordinano e gestiscono l'implementazione e il mantenimento in funzione delle infrastrutture tecnologiche installate presso ciascuna aula dell'Ateneo. Il funzionamento dei sistemi disponibili è verificato continuamente durante le attività didattiche. A supporto delle richieste di assistenza è attivo un sistema di "help desk" che opera sia sulle richieste che pervengono tramite appositi ticket informatizzati, sia mediante l'intermediazione e un primo screening effettuato da studenti titolari di borsa di collaborazione, appositamente formati e in relazione diretta con il personale tecnico dell'Ateneo. Gli uffici provvedono a una formazione periodica o innescata dall'introduzione di nuove procedure, effettuata direttamente presso le sedi dipartimentali.

Gli uffici della Direzione 5 presiedono alla configurazione e alla manutenzione delle piattaforme informatiche (Moodle, Microsoft Teams) utilizzate a sostegno di ciascun insegnamento erogato. L'attivazione di ciascun canale e l'attivazione dei principali contenitori e funzioni è standardizzata e automatizzata e così resa facilmente disponibile ai docenti e agli studenti. Lo studente può accedere alle piattaforme sia attraverso le informazioni pubblicate sul sito di Ateneo, sia accedendo direttamente alle piattaforme e navigando attraverso tre principali categorie di classificazione. L'accesso avviene con le credenziali di Ateneo, le stesse che docenti e studenti utilizzano per accedere a tutti gli altri servizi di Ateneo (posta elettronica, wi-fi, postazioni di lavoro o di laboratorio, banche dati bibliografiche, ecc.).

Il sistema di servizi è sottoposto al giudizio degli utilizzatori attraverso attività di rilevazione della soddisfazione erogate annualmente anche ai fini della valutazione della performance.

Le Direzioni 5 e 7 interagiscono con i responsabili delle strutture dipartimentali e della scuola con l'obiettivo di raccogliere richieste e fornire indicazioni sull'utilizzo dei sistemi installati.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Attualmente, la discussione dei risultati delle OPIS si svolge prevalentemente in seno alla CPDS. Si ritiene necessario condurre un'analisi approfondita anche all'interno del CdS, attraverso una discussione mirata ad analizzare i risultati delle OPIS. Si veda obiettivo **D.CDS.3/n.3/RC-2024: Migliorare il processo di analisi e discussione dei risultati delle OPIS all'interno del CdS.**

**D.CDS.3 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)**

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.3/n.1/RC-2024: Promuovere l'uso delle infrastrutture tecnologiche del Dipartimento per supportare l'adozione di metodi didattici interattivi e favorire il coinvolgimento e l'apprendimento da parte degli studenti e delle studentesse.</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Questo obiettivo mira a favorire la diffusione e l'integrazione di tecnologie avanzate all'interno delle attività didattiche del CdS.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Effettuare un'indagine interna tra i docenti del Dipartimento per valutare il grado di utilizzo delle infrastrutture tecnologiche e identificare eventuali esigenze di formazione
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Numero di questionari di rilevazione sull'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche e le eventuali esigenze formative. Feedback degli studenti come da OPIS relativo alla domanda "15 - Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?"
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore del CdS e Commissione Didattica con il supporto del personale TAB per la gestione delle infrastrutture tecnologiche.
<b>Risorse necessarie</b>	Personale: docenti, personale TAB, esperti di tecnologie didattiche per la formazione. Materiali e tecnologie: piattaforme e-learning, aule tecnologicamente attrezzate, software interattivi per la didattica. Risorse finanziarie: eventuali fondi per l'aggiornamento delle tecnologie e per la formazione del personale docente.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Somministrazione del questionario ai docenti e raccolta dei dati su eventuali esigenze formative: entro ottobre 2025. Monitoraggio dell'impatto dell'uso delle tecnologie nella didattica: anno accademico 2025/2026, in occasione dell'analisi delle OPIS.

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.3/n.2/RC-2024: Migliorare dialogo tra i tutor e gli organi di gestione del CdS</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Si segnala l'esigenza predisporre una maggiore relazione tra tutor e, in generale, figure specialistiche poste a sostegno degli studenti e organi del Dipartimento affinché questi ultimi siano posti a maggiore conoscenza delle problematiche dei singoli studenti e adottino i provvedimenti conseguenti qualora fossero riscontrate le relative necessità.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Creazione di un sistema strutturato di comunicazione tra tutor e docenti, prevedendo incontri periodici tra le figure di supporto agli studenti e i responsabili della didattica per segnalare problematiche e proporre soluzioni tempestive.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori ANVUR: iC13; iC14; iC15; iC16; iC16bis; iC17; iC24. Numero di incontri calendarizzati e svolti tra docenti del CdS e tutor.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore del CdS e Gruppo di Riesame (GR), con il supporto della Commissione Didattica, della Commissione Paritetica docenti-studenti e del servizio tutorato.
<b>Risorse necessarie</b>	Personale: tutor, docenti referenti, personale amministrativo per il monitoraggio dei dati e la gestione degli incontri.

<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Definizione del sistema di coordinamento e primo ciclo di incontri tutor-docenti: anno accademico 2025/2026.
---------------------------------------	--

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.3/n.3/RC-2024: Migliorare il processo di analisi e discussione dei risultati delle OPIS all'interno del CdS</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	La discussione dei risultati delle OPIS avviene prevalentemente in seno alla CPDS e al Consiglio di Dipartimento, senza un'adeguata analisi specifica all'interno del gruppo di lavoro che si occupa del CdS.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Calendarizzazione e svolgimento di incontri strutturati per l'esame puntuale dei risultati delle OPIS, con l'obiettivo di individuare criticità ricorrenti, punti di forza e opportunità di miglioramento nel processo formativo, in coerenza con le tempistiche e le indicazioni metodologiche fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.</p> <p>Redazione di un documento di sintesi, contenente i principali esiti dell'analisi e le proposte di intervento, da condividere con gli organi competenti.</p>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Numero di incontri di analisi OPIS calendarizzati e svolti. Redazione di una relazione annuale su dati OPIS.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore e GR con l'ausilio del personale TAB e dell'Ufficio Statistico di Ateneo.
<b>Risorse necessarie</b>	<p>Personale: docenti referenti del CdS, rappresentanti degli studenti, personale amministrativo per l'organizzazione logistica e la raccolta dei dati.</p> <p>Strumenti: accesso ai report OPIS, piattaforma di condivisione documentale, supporto metodologico del PQA.</p>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Il monitoraggio delle OPIS all'interno del CdS sarà avviato in modo sistematico a partire dall'anno accademico 2025/2026 e comunque secondo la calendarizzazione e le modalità fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo, così da assicurare l'allineamento con le fasi del processo di riesame e monitoraggio.

## D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi consequenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

La gestione del CdS è organizzata per commissioni secondo le procedure definite dai regolamenti di Ateneo. I coordinatori delle Commissioni paritetica, didattica/gruppo di riesame e ricerca svolgono il ruolo di Assicuratori della qualità del Dipartimento. Come dal precedente RRC (2019), specifiche attività di tipo ripetitivo sono state delegate dal Consiglio di Dipartimento (Organo Collegiale di gestione del corso di studio) a docenti (ad es. convenzioni per tirocini, orientamento, gestione delle pratiche Erasmus e ulteriori opportunità di studio all'estero) con l'obiettivo di gestire più agevolmente e velocemente le richieste degli studenti.

Il sistema di Assicurazione della Qualità del CdS accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti. Nello specifico, il sistema Assicurazione della Qualità del CdS si avvale delle seguenti strutture operative e organi:

- Consiglio di Dipartimento
- Commissione Didattica/Gruppo di Riesame
- Commissione Paritetica docenti-studenti
- Responsabile di assicurazione della qualità (RAQ)

Il Consiglio di Dipartimento, composto da tutto il personale docente afferente, dal personale tecnico amministrativo e bibliotecario e dai rappresentanti degli studenti, approva ogni anno l'offerta formativa proposta dalla Commissione Didattica del CdS, tenendo conto dei documenti preparati dal Gruppo di Riesame e dalla Commissione Paritetica.

La Commissione Didattica è composta da docenti del CdS, tra i quali vi è il coordinatore del CdS, e tre rappresentanti degli studenti designati con delibera del Consiglio di Dipartimento. Due unità del personale TAB del Dipartimento forniscono il necessario supporto amministrativo. La Commissione Didattica ha il compito di assicurare la qualità analizzando periodicamente i dati più significativi del CdS sulla base degli indicatori definiti dall'ANVUR, eventualmente integrati da altri dati statistici messi a disposizione dall'Ateneo.

La composizione aggiornata della Commissione Didattica è disponibile al seguente link:

<https://giurisprudenza.uniroma3.it/dipartimento/organi/commissione-didattica/>

La Commissione Paritetica docenti-studenti, costituita a livello di Dipartimento, svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica. La composizione aggiornata della commissione è disponibile al link: <https://giurisprudenza.uniroma3.it/dipartimento/organi/commissione-paritetica/>

Per quanto riguarda i processi di Assicurazione Qualità della didattica, il CdS rispetta le linee guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo. Il compito di interfaccia con il Presidio Qualità di Ateneo è svolto dal Responsabile di Assicurazione della Qualità (RAQ) per la didattica del Dipartimento. Il RAQ supporta il CdS e il coordinatore nella gestione delle varie attività secondo le politiche di Assicurazione Qualità dell'Ateneo e di Dipartimento.

**Azioni intraprese e mutamenti intercorsi con riferimento agli obiettivi e aree di miglioramento evidenziati nel RRC 2019**

**R3.D/n.1/RCC-2019: Potenziamento degli incontri con gli stakeholder**

Il precedente RRC (2019) sottolineava una carenza di sistematizzazione e periodicizzazione costante degli incontri con gli stakeholder. Nel periodo di riferimento ci sono stati 5 incontri con gli stakeholder (13/01/2020, 21,16/10/2021, 23/10/2023, 6/11/2024), ma solo a partire dall'a.a. 2023/2024 gli incontri con gli stakeholder sono organizzati con regolarità su base annuale nel periodo autunnale, coerentemente alla calendarizzazione predisposta dal Presidio di Qualità di Ateneo. Gli incontri avvengono in modalità mista (presenza e in remoto) per garantire una più ampia partecipazione.

**R3.D/n.2/RCC-2019: Ulteriore miglioramento dei processi di assicurazione della qualità nella gestione del CdS**

Il RRC (2019) evidenziava la necessità di migliorare ulteriormente i processi di Assicurazione della Qualità nella gestione del CdS e di allocare le responsabilità specifiche a una commissione/docenti di riferimento, adeguatamente affiancata da personale amministrativo.

Nel periodo intercorso dall'ultimo riesame, la Commissione Didattica, composta dai coordinatori dei CdS, docenti, studenti e due membri del personale TAB, ha proseguito le attività di monitoraggio e revisione dei Corsi di Studio (CdS) del Dipartimento. Per garantire un approccio più mirato ed efficace, al suo interno sono

stati individuati sottogruppi specificamente responsabili di ciascun CdS (si veda il verbale della Commissione Didattica del 23/01/2023).

Con l'espansione dell'offerta formativa del Dipartimento, che ha portato all'istituzione di due nuovi corsi di laurea magistrale, di recente, in occasione dell'avvio di redazione del presente rapporto, sono stati istituiti gruppi di lavoro permanenti dedicati a ciascun CdS, denominati "gruppi di riesame permanenti". Per la LMG-01 (come per tutti gli altri CdS del Dipartimento), questo gruppo, coordinato dal coordinatore del CdS e composto da docenti dello stesso CdS (si veda il verbale del CdD di dicembre 2024).

**R3.D/n.3/RCC-2019: Migliore gestione organizzativa e qualitativa dei Corsi di Laurea**

Il RRC del 2019 evidenziava la necessità di migliorare il coordinamento, la gestione e la qualità dei diversi CdS, proponendo la designazione di un coordinatore, di un gruppo di docenti e di almeno un rappresentante del personale TAB per ciascun corso. Fino all'anno accademico 2021-2022, il ruolo di coordinatore del CdS era ricoperto dal Direttore del Dipartimento.

A partire dall'anno accademico 2022-2023, ogni CdS del Dipartimento dispone di un proprio coordinatore, supportato da un gruppo di docenti. Inoltre, per il CdS LMG-01 sono stati individuati specifici responsabili per il percorso in GLS e per quello in Banca e Finanza. Anche all'interno dell'Area Didattica sono stati assegnati referenti amministrativi dedicati a ciascun CdS, al fine di garantire una gestione più strutturata ed efficiente.

<b>Azione Correttiva n.1 R3.D/n.1/RCC-2019:</b>	Potenziamento degli incontri con gli stakeholders
<b>Azioni intraprese</b>	Incontri con gli stakeholders programmati con cadenza annuale
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	Il Dipartimento ha attivato un rapporto di ascolto e dialogo con gli stakeholder (è dello scorso ottobre, l'ultima riunione). Il rapporto va, tuttavia, monitorato, considerando anche la possibilità, alla luce dei cambiamenti nel mercato del lavoro, di un ampliamento della platea dei portatori di interesse da invitare (verbale Commissione Didattica 15/07/2024)

<b>Azione Correttiva n.2 R3.D/n.1/RCC-2019:</b>	Ulteriore miglioramento dei processi di assicurazione della qualità nella gestione del CdS
<b>Azioni intraprese</b>	Sono stati istituiti gruppi di lavoro permanenti dedicati a ciascun CdS, denominati "gruppi di riesame permanenti" composti dal coordinatore e da alcuni docenti.
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	I Gruppi di lavoro sono stati istituiti di recente (dicembre 2024).

<b>Azione Correttiva n.3 R3.D/n.3/RCC-2019</b>	Migliore gestione organizzativa e qualitativa dei Corsi di Laurea
<b>Azioni intraprese</b>	Designazione di un coordinatore, di un gruppo di docenti e di almeno un componente il personale TAB, per ciascun corso
<b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b>	A partire dall'a.a. 2022-2023 ogni CdS del Dipartimento ha un suo coordinatore, affiancato da un gruppo di docenti. Inoltre, il CdS LMG-01 prevede dei responsabili sia per il percorso in GLS, sia per quello in Banca e Finanza. Anche all'interno dell'Area Didattica sono stati individuati i referenti amministrativi di riferimento per ogni CdS.

D.CDS.4

**b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)**

**D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

## Fonti documentali

### Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico Giurisprudenza LMG/01 2024-2025

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [regolamento-Giurisprudenza-LMG-01.pdf](#)

- Titolo: SUA-CdS 2024-2025

Breve Descrizione: Consultazioni; Opinioni degli studenti; opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extracurriculare; Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio; Riesame Annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1, B6, B7, C3, D1, D2, D4

Upload / Link del documento: [SUA-LMG01.pdf](#)

- Titolo: Relazione annuale 2024 - CPDS

Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafi B, C

Upload / Link del documento: [CPDS\\_RELAZIONE\\_2024.pdf](#)

### Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale riunione con gli stakeholder 6 novembre 2024

Breve Descrizione: discussione su profili formativi all'interno del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): contributo di tutti i portatori di interesse

Upload / Link del documento: [stakeholdersverbaleriunione6novembre2024 \(1\).pdf](#)

- Titolo: Verbale Commissione Didattica del 17 febbraio 2025

Breve Descrizione: proposte studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto n.2 all'OdG

Upload / Link del documento: [verbaleCommissionedidattica17febbraio2025.pdf](#)

- Titolo: Verbale Commissione Didattica del 4 marzo 2025

Breve Descrizione: proposte studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto n.2 all'OdG

Upload / Link del documento: [verbale CommissioneDidattica4marzo2025.pdf](#)

- Titolo: Verbale Consiglio di Dipartimento del 12 marzo 2025

Breve Descrizione: proposte studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto n.8 all'OdG

Upload / Link del documento: [CdD250312.pdf](#)

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1***

Come indicato in precedenza, il Dipartimento organizza regolarmente interazioni con le parti interessate in occasione delle quali vengono discussi i profili formativi. A titolo di esempio, proprio in occasione dell'ultimo incontro con gli stakeholder del 6 novembre 2024, è stata discussa la possibilità di introdurre percorsi orientati (si veda D.CDS.1) all'interno del CdS che ha trovato ampio supporto da parte loro. Si veda **Verbale riunione con gli stakeholder 6 novembre 2024**.

Il Consiglio di Dipartimento rappresenta il momento fondamentale in cui i docenti possono partecipare al funzionamento del CdS rendendo note le proprie osservazioni ed evidenziando eventuali problemi. Anche le istanze degli studenti/studentesse del CdS vengono portate in Consiglio di Dipartimento dai loro rappresentanti eletti formalmente nel corso delle elezioni studentesche. Gli studenti oltre ad essere presenti in tutti gli organi preposti alla gestione dei CdS (Commissione Didattica e Gruppi di Riesame), partecipano attivamente ai lavori di redazione della Relazione annuale della CPDS e viene richiesto un loro supporto anche per la redazione degli altri documenti (per esempio, i commenti alle SMA). Per favorire ulteriormente il dialogo con gli studenti, nell'ordine del giorno di ogni riunione della Commissione Didattica è stato inserito un punto specifico dedicato alle istanze e alle esigenze degli studenti, come avviene in Consiglio di Dipartimento. Di recente gli studenti si sono fatti promotori di alcune modifiche dei regolamenti didattici che sono state discusse in Commissione Didattica e in Consiglio di Dipartimento. Si vedano **Verbale Commissione Didattica del 17 febbraio 2025**, **Verbale Commissione Didattica del 4 marzo 2025** e **Verbale del Consiglio di Dipartimento del 12 marzo 2025**.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati, considerati e discussi in CPDC. Le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) e le OPIS sono discusse in Consiglio di Dipartimento. Tuttavia, come già evidenziato in D.CDS.3., dato l'ampliamento dell'offerta formativa del Dipartimento, si ravvisa la necessità che gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) vengano discussi in maniera più approfondita al livello di ogni singolo CdS. Si vedano **SUA-CdS 2024-2025** e **Relazione annuale 2024 – CPDS**.

Si conferma che i rappresentanti degli studenti sono presenti in tutti gli organi preposti alla gestione dei CdS. Per rafforzare ulteriormente il loro ruolo e garantire che le loro istanze vengano adeguatamente considerate, nell'ordine del giorno delle riunioni della Commissione Didattica (come lo è già nelle riunioni del Consiglio di Dipartimento) vi è un punto specifico denominato "Richieste studenti". In questo modo i rappresentanti degli studenti possono presentare le proprie osservazioni, richieste o segnalazioni, assicurando che tali contributi siano formalmente presi in carico dal coordinatore del CdS per le opportune valutazioni e azioni di miglioramento. Inoltre, si segnala che il sistema di ticketing sviluppato dall'Area Sistemi Informativi di Ateneo messo a disposizione delle segreterie didattiche costituisce uno strumento efficace per la gestione delle segnalazioni da parte degli studenti. Tale sistema consente non solo di raccogliere e tracciare i reclami in modo strutturato, ma anche di monitorarne l'evoluzione, facilitando l'analisi delle problematiche ricorrenti e l'adozione di eventuali misure correttive. Inoltre, l'accessibilità della piattaforma garantisce agli studenti un'interfaccia intuitiva e facilmente fruibile, favorendo così una comunicazione tempestiva ed efficace con le

strutture competenti. Si vedano **SUA-CdS 2024-2025**, i verbali tra le fonti documentali e il sito di Dipartimento nella sezione, Organi e Commissioni <https://giurisprudenza.uniroma3.it/dipartimento/organi/>

### Criticità/Aree di miglioramento

Come già evidenziato nella discussione delle criticità e delle aree di miglioramento relative al sottambito D.CDS.3.2, in considerazione dell'ampliamento dell'offerta formativa del Dipartimento, si ritiene necessario che gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) siano oggetto di un'analisi più approfondita a livello di ciascun CdS. Si veda obiettivo **D.CDS.4/n.1/RC-2024: Migliorare il processo di analisi e discussione dei risultati delle OPIS all'interno del CdS.**

### D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

### Fonti documentali

#### Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024-2025

Breve Descrizione: Dati di ingresso, di percorso e di uscita; Efficacia esterna; Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio; Riesame Annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri C1, C2, D1, D2, D4.

Upload / Link del documento: [SUA-LMG01.pdf](#)

- Titolo: Commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024

Breve Descrizione: Commenti alla scheda di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori ANVUR

Upload / Link del documento: [2024 SMA LMG-01 \(1\).pdf](#)

- Titolo: Relazione annuale 2024 - CPDS

Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafi B, C

Upload / Link del documento: [CPDS\\_RELAZIONE\\_2024.pdf](#)

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Verbale della Riunione della Commissione didattica del 7 novembre 2024

Breve Descrizione: Discussione percorsi all'interno della LMG-01

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [verbalecommissionedidattica7novembre2024.pdf](#)

- Titolo: Verbale della Riunione della Commissione didattica dell'11 dicembre 2024

Breve Descrizione: Discussione percorsi all'interno della LMG-01

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [verbalecommissionedidattica11dicembre2024.pdf](#)

- Titolo: Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024

Breve Descrizione: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2025 riguardo all'attivazione di cinque nuovi percorsi all'interno del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 13 ("Corso di Laurea in Giurisprudenza LMG/01: proposta introduzione nuovi percorsi didattici")

Upload / Link del documento: [Verbale-CdD-19.12.2024.pdf](#)

***Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2***

L'organo didattico a cui è affidata la gestione del CdS è il Consiglio di Dipartimento, che si occupa di analizzare, in appositi punti dell'ordine del giorno, aspetti quali l'andamento delle ammissioni al CdS, la qualità della didattica erogata, l'organizzazione degli orari e degli appelli d'esame, la revisione dei percorsi, il coordinamento tra gli insegnamenti e il funzionamento complessivo del CdS. Il Consiglio di Dipartimento si avvale del supporto e delle valutazioni del coordinatore del CdS e della Commissione Didattica che, a sua volta, si avvale del contributo diretto alla discussione che ciascun componente può fornire durante le riunioni, sia ricorrendo all'analisi dei questionari della valutazione della didattica degli studenti e alla relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Si vedano **SUA-CdS 2024-2025** e **Relazione annuale 2024 – CPDS**.

A titolo d'esempio, eventuali revisioni dei percorsi formativi si articolano in due fasi: una prima fase, istruttoria, di analisi e discussione all'interno della Commissione Didattica, seguita da una seconda fase di presentazione e deliberazione in Consiglio di Dipartimento. Ad esempio, la recente proposta di individuare percorsi di indirizzo all'interno del CdS è stata oggetto di approfondimento durante due incontri della Commissione Didattica con il Direttore, prima di essere sottoposta a discussione e valutazione nel Consiglio di Dipartimento. Si vedano **Verbale della Riunione della Commissione didattica del 7 novembre 2024**, **Verbale della Riunione della Commissione didattica dell'11 dicembre 2024** e **Verbale Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2024**.

Il CdS è stato particolarmente attento all'offerta formativa, anche a valle del confronto con gli stakeholder, per garantire la formazione di figure professionali in linea con le esigenze del mercato e anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca, Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e i numerosi Master offerti dal Dipartimento. A testimonianza di questo costante processo di aggiornamento, si ricorda l'introduzione del percorso in Global Legal Studies già discusso.

I percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti sono monitorati costantemente: infatti, i dati di percorso e la situazione occupazionale (a breve, medio e lungo termine) dei laureati presso il CdS sono stati confrontati regolarmente con quelli della medesima classe su base nazionale, per valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento portate avanti negli anni dal CdS. Annualmente i suddetti dati sono stati descritti nella SUA-CdS nei quadri C1 'Dati di ingresso, di percorso e di uscita', C2 'Efficacia esterna', utilizzando anche i dati messi a disposizione da ANVUR per la redazione dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale. Si veda **Commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024**.

I regolari incontri con gli stakeholder permettono una continua e costante riflessione e rimodulazione dell'offerta formativa mirando ad intercettare anche gli studenti che vogliono sperimentare attività lavorative fuori dalla gamma delle carriere tradizionalmente intese come professioni legali ma che sono richieste dal mondo del lavoro. Il Dipartimento è molto attento e si attiva continuamente per rispondere in maniera efficace ad eventuali esiti occupazionali poco soddisfacenti.

Il CdS ha costantemente preso in esame le criticità segnalate dai diversi attori del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), promuovendo e attuando azioni di miglioramento mirate. Tali azioni sono monitorate con attenzione e ne viene valutata l'efficacia in modo sistematico, attraverso la predisposizione di apposite griglie di monitoraggio in cui vengono sintetizzati gli obiettivi, le azioni proposte e il loro grado di attuazione. Il Presidio di Qualità di Ateneo, inoltre, fornisce linee guida chiare e dettagliate, nonché supporto costante, dialogando regolarmente con i vari responsabili della qualità del CdS (coordinatore e RAQ) per garantire un'efficace implementazione delle misure proposte.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Si ravvisa la necessità di calendarizzare annualmente una discussione approfondita dei dati sui laureati (a breve, medio e lungo termine) forniti da AlmaLaurea al fine di favorire una maggiore comprensione dei percorsi post-laurea e delle caratteristiche occupazionali dei laureati, per individuare azioni di miglioramento dell'offerta formativa del CdS. Si veda obiettivo: **D.CDS.4/n.2/RC-2024: Migliorare l'analisi e la discussione dei dati sui laureati forniti da AlmaLaurea all'interno del CdS**.

Un'altra area di miglioramento riguarda la necessità di individuare formalmente, per ciascun PdA, un referente specifico all'interno del CdS, in modo da garantire un presidio stabile e continuativo delle attività previste dai processi di Assicurazione della Qualità. Tale individuazione, prevista dal modello AVA3,

consentirebbe un monitoraggio più puntuale, una maggiore efficacia nella raccolta e nell'analisi dei dati, nonché una più agevole rendicontazione e condivisione delle informazioni all'interno del Gruppo di Riesame e degli organi collegiali competenti. La definizione di questi referenti potrebbe inoltre facilitare la programmazione di azioni correttive o di miglioramento, assicurando coerenza e tempestività nell'attuazione delle strategie per la qualità del CdS. Si veda obiettivo: **D.CDS.4/n.3/RC-2024: Referenti punti di attenzione**

**D.CDS.4 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)**

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.4/n.1/RC-2024: Migliorare il processo di analisi e discussione dei risultati delle OPIS all'interno del CdS</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	La discussione dei risultati delle OPIS avviene prevalentemente in seno alla CPDS e al Consiglio di Dipartimento, senza un'adeguata analisi specifica all'interno del gruppo di lavoro che si occupa del CdS.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Calendarizzazione e svolgimento di incontri strutturati per l'esame puntuale dei risultati delle OPIS, con l'obiettivo di individuare criticità ricorrenti, punti di forza e opportunità di miglioramento nel processo formativo, in coerenza con le tempistiche e le indicazioni metodologiche fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.</p> <p>Redazione di un documento di sintesi, contenente i principali esiti dell'analisi e le proposte di intervento, da condividere con gli organi competenti.</p>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	<p>Numero di incontri di analisi OPIS calendarizzati e svolti.</p> <p>Redazione di una relazione annuale su dati OPIS.</p>
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore e GR con l'ausilio del personale TAB e dell'Ufficio Statistico di Ateneo.
<b>Risorse necessarie</b>	<p>Personale: docenti referenti del CdS, rappresentanti degli studenti, personale amministrativo per l'organizzazione logistica e la raccolta dei dati.</p> <p>Strumenti: accesso ai report OPIS, piattaforma di condivisione documentale, supporto metodologico del PQA.</p>
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Il monitoraggio delle OPIS all'interno del CdS sarà avviato in modo sistematico a partire dall'anno accademico 2025/2026 e comunque secondo la calendarizzazione e le modalità fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo, così da assicurare l'allineamento con le fasi del processo di riesame e monitoraggio.

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.4/n.2/RC-2024: Migliorare l'analisi e la discussione dei dati sui laureati forniti da AlmaLaurea all'interno del CdS.</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	I dati sui laureati, forniti annualmente dal Consorzio AlmaLaurea, non vengono attualmente oggetto di una discussione approfondita e sistematica all'interno

	del CdS. L'assenza di un momento strutturato di confronto limita la possibilità di riflettere in modo critico sull'efficacia del percorso formativo rispetto agli sbocchi professionali, nonché di individuare azioni migliorative fondate su evidenze.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Calendarizzazione e svolgimento di incontri strutturati per l'esame puntuale dei dati AlmaLaurea, con l'obiettivo di individuare criticità ricorrenti, punti di forza e opportunità di miglioramento nel processo formativo, in coerenza con le tempistiche e le indicazioni metodologiche fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.  Redazione di un documento di sintesi, contenente i principali esiti dell'analisi e le proposte di intervento, da condividere con gli organi competenti.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Numero di incontri dedicati al monitoraggio e alla discussione dei dati. Redazione di una relazione annuale su dati AlmaLaurea.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore e GR con l'ausilio del personale TAB e dell'Ufficio Statistico di Ateneo.
<b>Risorse necessarie</b>	Personale: docenti coinvolti nel GdR, referenti per la qualità, personale tecnico-amministrativo di supporto.  Strumenti: report AlmaLaurea, cruscotti statistici, linee guida del PQA per la lettura dei dati.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Il monitoraggio delle dati AlmaLaurea all'interno del CdS sarà avviato in modo sistematico a partire dall'anno accademico 2025/2026 e comunque secondo la calendarizzazione e le modalità indicate dal Presidio della Qualità di Ateneo, così da assicurare l'allineamento con le fasi del processo di riesame e monitoraggio.

<b>Obiettivo n.</b>	<b>D.CDS.4/n.3/RC-2024: Referenti punti di attenzione</b>
<b>Problema da risolvere</b> <b>Area di miglioramento</b>	Attualmente non risultano formalmente individuati referenti per ciascun Punto di Attenzione (PdA) previsto dal modello AVA3, con conseguente difficoltà nel monitoraggio sistematico dei processi, nella raccolta di dati significativi e nella pianificazione coordinata di interventi correttivi o migliorativi.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Comunicazione interna dei referenti nominati e loro coinvolgimento nei processi di raccolta, analisi e interpretazione dei dati.  Condivisione della proposta in sede di Consiglio di CdS e successiva approvazione.  Nomina formale dei referenti entro la scadenza indicata dal PQA.  Monitoraggio annuale sull'efficacia del nuovo assetto e aggiornamento dei referenti se necessario.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Numero di PdA con referente formalmente nominato.  Avvenuta verbalizzazione delle nomine da parte del Consiglio di Dipartimento.  Presenza di contributi dei referenti nei documenti di riesame e nei processi di AQ.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore, Commissione Didattica e Consiglio di Dipartimento

<b>Risorse necessarie</b>	Persone: docenti coinvolti nel GdR, referenti per la qualità, personale tecnico-amministrativo di supporto. Strumenti: report AlmaLaurea, cruscotti statistici, linee guida del PQA per la lettura dei dati; linea guida del PQA per l'individuazione dei referenti.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Secondo le indicazioni del PQA, i referenti dovranno essere nominati entro il 31 maggio del 2025.

## Commento agli indicatori

### Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, in sede di Riesame, ogni CdS deve riconoscere, fra gli indicatori analizzati nelle SMA dei diversi anni, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Il commento agli indicatori deve comunque riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS**, riportati nel prospetto che segue.

#### INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

\*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

### a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I commenti che seguono si basano sui dati forniti dalle SMA 2023 e 2024, coprendo il periodo di analisi dal 2018 al 2023, e includendo gli indicatori minimi previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS. Si precisa che, per alcuni indicatori i dati più recenti disponibili si riferiscono al 2022. Nel commentare gli indicatori, si fa riferimento anche ai dati del 2017, analizzati nel RRC2019, che costituiscono il punto di partenza temporale della presente analisi. Gran parte degli indicatori deve essere interpretata alla luce dell'evento pandemico e delle sue ripercussioni, che hanno influito in modo significativo sui risultati e sulle dinamiche dei percorsi formativi.

#### Indicatore iC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

L'indicatore iC02 per il 2017 è pari al 23.7%. A partire da quell'anno, si osserva un incremento significativo nel 2018, con una percentuale che sale al 31.1%, seguita da una stabilizzazione nel 2019 al 30.8%. Nel 2020 si registra un leggero calo al 28.5%, legato alle difficoltà imposte dalla pandemia di COVID-19. Tuttavia, dal 2021 l'indicatore mostra una crescita costante, raggiungendo il massimo del periodo con il 40.6% nel 2022. Nel 2023, il valore si stabilizza al 39.6%, leggermente inferiore rispetto al 2022, ma comunque in netto miglioramento rispetto al 2017, con un incremento di oltre 15 punti percentuali rispetto al dato di partenza. L'andamento evidenzia un miglioramento complessivo, ma il calo rispetto al 2022 richiede attenzione per garantire una crescita sostenibile nel lungo periodo. Si noti che il CdS si è mantenuto al di sotto della media dell'area e nazionale per tutto il periodo. Tuttavia, la differenza si è ridotta progressivamente, passando da circa 13 punti percentuali nel 2017 a 8 punti percentuali nel 2023 rispetto alla media dell'area. Questo segnala un miglioramento relativo, ma rimane un ampio margine per incrementare ulteriormente la performance in termini di regolarità delle carriere.

#### Indicatore iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

L'indicatore iC13 per il 2017 è pari al 60.6%. Dopo un calo nel 2018 al 56.1%, l'indicatore raggiunge il suo massimo nel 2019 con un valore del 64.2%. A partire dal 2020, si osserva una diminuzione significativa, toccando il valore minimo del 46.8% nel 2021, a causa delle difficoltà legate alla pandemia. Nel 2022,

l'indicatore recupera parzialmente, stabilizzandosi al 54.8%, senza però ritornare ai livelli pre-pandemia o al dato iniziale del RRC2019. Nonostante il recupero, questo indicatore rimane sotto osservazione, in quanto rappresenta un aspetto critico della performance del primo anno e un elemento essenziale per migliorare la regolarità delle carriere.

Il CdS si è mantenuto sopra la media nazionale e di area per alcuni anni, in particolare nel 2019 (64.2% rispetto a una media di area del 52.1%). Tuttavia, a partire dal 2020, il CdS è sceso sotto entrambe le medie, con un divario di circa 4 punti percentuali rispetto alla media dell'area nel 2022 (58.8% contro 54.8%). Questo indica un peggioramento delle performance recenti, richiedendo interventi per tornare ai livelli precedenti e riallinearsi agli standard medi di area e nazionali.

**Indicatore iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio**

L'indicatore iC14 per il 2017 è pari al 80.7%. Negli anni successivi, si osserva una lieve flessione nel 2018 al 79.7%, seguita da un massimo dell'81.6% nel 2019. A partire dal 2020 si verifica un calo significativo, con un minimo del 66.8% nel 2021, di nuovo attribuibile all'impatto della pandemia di COVID-19 e alle difficoltà nel mantenere la regolarità delle carriere. Nel 2022, l'indicatore mostra una parziale ripresa, stabilizzandosi al 72.2%, che resta comunque inferiore ai livelli del RRC2019. Questo andamento evidenzia la necessità di monitorare e supportare la transizione al secondo anno per migliorare ulteriormente la regolarità delle carriere.

Nel 2022-2023, il CdS ha riallineato quest'indicatore alla media nazionale e di area, segnalando un recupero, ma con margini di miglioramento per stabilizzare la performance.

**Indicatore iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**

L'indicatore iC16BIS per il 2017 è pari al 50.6%. Nel 2018 si osserva un calo al 45.0%, seguito da un aumento significativo nel 2019, con un picco del 53.8%. Dal 2020 al 2021 si registra un declino marcato, fino al minimo del 30.8% nel 2021. Negli anni 2022 si nota un recupero parziale, con una stabilizzazione al 43.0%, che rimane tuttavia ben al di sotto del livello del RRC2019. Questo indicatore evidenzia un aspetto critico per la regolarità delle carriere, richiedendo un monitoraggio continuo e interventi mirati per migliorare il rendimento degli studenti al primo anno.

Si noti che negli ultimi due anni, il CdS si allinea perfettamente alle medie di area e nazionali, segnalando un recupero rispetto ai cali significativi degli anni precedenti. Tuttavia, è necessario lavorare per consolidare questo risultato e puntare a un miglioramento oltre la media.

**Indicatore iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio**

L'indicatore iC17 per il 2017 è uguale a 30.1%. Nel 2018 si registra un leggero incremento al 32.3%, seguito da un massimo del 40.4% nel 2019, che testimonia un miglioramento nella capacità degli studenti di laurearsi entro un anno oltre la durata normale. Nel 2020 e 2021, l'indicatore evidenzia una leggera flessione, di nuovo attribuibile alle complessità introdotte dalla pandemia, con un valore minimo del 37.2% nel 2021. Nel 2022, si osserva un recupero al 40.5%, superando i livelli del RRC2019. Poiché i dati relativi al 2023 non sono disponibili, non è possibile verificare l'andamento più recente. Dal confronto si nota che nel 2022, il CdS si posiziona sopra le medie di area e nazionali, con un margine di circa 2 punti percentuali.

**Indicatore iC19: Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**

L'indicatore iC19 per il 2017 è pari al 87.8%. Nel 2018 si registra un lieve calo al 86.9%, seguito da un picco del 91.8% nel 2019, che evidenzia un miglioramento nella stabilità del corpo docente rispetto alle ore di docenza erogate. Nel 2020 si osserva una flessione significativa al 84.4%. Tuttavia, nel 2021 si rileva una ripresa al 88.5%, seguita da una lieve oscillazione intorno all'87%-88% nel 2022 e 2023. L'andamento complessivo evidenzia una buona capacità di mantenere una percentuale elevata di docenza erogata da docenti di ruolo, benché sia importante continuare a monitorare e ottimizzare l'impiego del personale di ruolo per mantenere standard elevati.

Il CdS si colloca ben al di sopra delle medie di area e nazionali, con un margine di oltre 10 punti percentuali. Questo dato riflette una forte qualificazione del corpo docente e un'elevata stabilità nella copertura degli insegnamenti da parte di docenti di ruolo.

**Indicatore iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

L'indicatore iC22 per il 2017 è pari al 18.1%. Nel 2018 si registra un incremento significativo al 24.8%, seguito da una lieve flessione nel 2019 e nel 2020, con valori rispettivamente del 24.7% e 24.1%. Nel 2021 si osserva un ulteriore miglioramento, con un valore del 26.1%, che si mantiene stabile anche nel 2022.

Questo dato rappresenta un progresso rispetto al riferimento iniziale, ma indica ancora che una porzione consistente di studenti non riesce a completare il percorso entro la durata normale. Il consolidamento del valore dal 2021 al 2022 suggerisce un possibile miglioramento strutturale rispetto all'ultimo RRC, ma c'è margine per interventi che favoriscano una maggiore regolarità delle carriere. Si noti infatti che nel 2022, il CdS si posiziona leggermente al di sotto delle medie di area e nazionali, con un margine di circa 2 punti percentuali.

**Indicatore iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**

L'indicatore iC27 per il 2017 è pari a 56.3. Negli anni successivi si osserva una progressiva riduzione del rapporto studenti/docenti, con un minimo di 41.5 nel 2022. La diminuzione costante suggerisce un miglioramento nella disponibilità di docenti in relazione al numero di studenti iscritti, migliorando presumibilmente la qualità della didattica e il supporto agli studenti. Il valore del 2023, 46.5, evidenzia un progresso significativo rispetto al dato iniziale, con una riduzione di circa 9 punti rispetto al 2017. Si segnala, tuttavia, che quest'indicatore resta al di sopra delle medie di area e nazionali.

**Indicatore iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)**

L'indicatore si mantiene relativamente stabile tra il 2017 e il 2022, oscillando tra 12.2 e 14.8, indicando un equilibrio abbastanza costante tra il numero di studenti al primo anno e i docenti disponibili. Tuttavia, nel 2023, l'indicatore iC28 aumenta significativamente, passando da 13.3 a 18.8, in concomitanza con un incremento degli avvii di carriera, misurati dall'indicatore iC00a, che salgono da 661 nel 2022 a 752 nel 2023 (+13.8%). Questo aumento riflette una maggiore pressione sui docenti degli insegnamenti del primo anno, causata dall'aumento degli immatricolati. Nonostante l'aumento degli avvii di carriera, si segnala che quest'indicatore resta ben al di sotto delle medie d'area e nazionali.

**Altri indicatori rilevanti per comprendere l'evoluzione del CdS dall'ultimo RRC e per evidenziare i problemi da risolvere e le aree da migliorare**

*Indicatori generali*

L'indicatore iC00a, Avvii di carriera al primo anno, registra un andamento variabile tra il 2017 e il 2023. Nel 2017, il dato di riferimento si attesta a 734 avvii di carriera, un livello che viene superato nel 2023 (753) dopo un periodo di flessione, con un minimo nel 2021, a causa dell'impatto della pandemia. In tutto il periodo di riferimento il CdS si colloca ben al di sopra delle medie di area e nazionali. Tale risultato riflette l'accresciuta attrattività del CdS, attribuibile alle azioni implementate negli ultimi anni, tra cui l'introduzione del percorso GLS, i numerosi accordi di scambio con università estere e il rafforzamento dell'offerta formativa con elementi innovativi e interattivi.

Se si guarda al rapporto tra gli indicatori iC00e (numero di iscritti regolari) e iC00d (numero totale di iscritti al Corso di Studio) si ottiene la percentuale degli iscritti regolari. Nel 2017, ultimo anno rilevato dal RRC2019, la percentuale degli iscritti regolari si attesta al 68.6%. Negli anni successivi si osserva un miglioramento graduale, con valori in crescita continua dal 2020 in poi, culminando nel 74.5% nel 2023. Questo andamento positivo evidenzia un rafforzamento nella regolarità delle carriere, con una quota crescente di studenti che mantiene un percorso di studio senza ritardi. Tuttavia, come anche evidenziato dagli indicatori più specifici che misurano la regolarità delle carriere, persistono ampi margini di miglioramento.

**Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)**

L'indicatore iC03: Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, mostra una tendenza oscillante in tutto il periodo considerato, collocandosi al di sotto delle medie di area e nazionali. Da rilevare il miglioramento dell'ultimo anno di rilevazione (14% nel 2023 rispetto al 10,8% nel 2022) indicando un recupero della capacità attrattiva verso studenti fuori regione. Nonostante il recupero, si segnala la necessità di rafforzare le strategie di promozione e orientamento verso studenti di altre regioni. Va inoltre sottolineato che il risultato potrebbe essere condizionato dall'assenza di una residenza universitaria, che rappresenta un fattore critico per attrarre studenti fuori sede.

Gli indicatori iC07, iC07bis, e iC07ter rappresentano un quadro sintetico degli esiti occupazionali dei laureati, a tre anni dal conseguimento del titolo. Analizzando l'andamento dal RRC2019 a oggi, si osserva un costante miglioramento, evidenziando una crescente capacità del CdS di garantire l'inserimento

lavorativo dei propri laureati in tempi sempre più rapidi e con maggiore stabilità. Questi indicatori del CdS si collocano stabilmente al di sopra delle medie di area e nazionali. Questo risultato rifletterebbe anche l'efficacia delle strategie adottate dal CdS, tra cui il migliorato dialogo con gli stakeholder per l'adeguamento dei profili formativi alle richieste del mercato del lavoro. La continua proposta di un'offerta formativa innovativa (per esempio cliniche legali, competizioni Moot court) avrebbe favorito lo sviluppo delle competenze pratiche e critiche degli studenti, migliorandone la capacità di inserimento rapido e stabile nel mondo del lavoro. Grazie a queste iniziative, gli indicatori del CdS si collocano stabilmente al di sopra delle medie di area e nazionali.

L'indicatore iC08, relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti il corso di studio, è pari al 100% in tutto il periodo considerato.

#### ***Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)***

L'indicatore iC10bis, percentuale di CFU conseguiti all'estero rispetto al totale dei CFU ottenuti dagli studenti iscritti, ha un andamento altalenante. L'indicatore mostra un andamento fortemente influenzato dagli effetti della pandemia. Dopo un valore positivo nel 2019 (21.9%), si registra un crollo drastico nel 2020 (3.8%), legato alle restrizioni sulla mobilità internazionale. Negli anni successivi, si osserva un progressivo recupero, con il dato del 2022 (19.0%) che si avvicina ai livelli pre-pandemici, pur senza raggiungerli del tutto. Nonostante il miglioramento rispetto al 2020, l'indicatore del CdS rimane al di sotto sia della media di area sia della media nazionale, evidenziando una necessità di ulteriori interventi per promuovere e facilitare la mobilità internazionale degli studenti.

L'indicatore iC11, percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, evidenzia un trend decrescente negli ultimi anni 4 anni. Nel 2019, il valore si attestava a 210,8%, per poi salire nel 2020 a 267,1%. Tuttavia, a partire dal 2021, si osserva una progressiva diminuzione, con il dato che scende a 218,9% e ulteriormente a 177,5% nel 2022 riflettendo una perdita di opportunità nella mobilità internazionale per i laureati entro la durata normale del corso, influenzata dalla pandemia e dalle restrizioni ad essa collegate. Nonostante il ritorno a un quadro più stabile, il valore rimane sostanzialmente inferiore rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

Come discusso nei commenti agli indicatori delle SMA si evidenzia che gli indicatori iC10, iC10BIS, iC11 si riferiscono sostanzialmente tutti alla mobilità in uscita di studenti del CdS. Si sottolinea, anche in questa sede, che il Dipartimento è da anni, e costantemente, impegnato nella promozione dell'internazionalizzazione dei percorsi di ricerca e, anche in connessione con questi, dell'offerta didattica.

#### ***Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)***

L'indicatore iC18, percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, evidenzia un trend positivo nel periodo dal 2019 al 2023, con un valore che oscilla tra il 72.2% e il 77.5%. I valori sono allineati alle medie d'area e nazionali. Gli indicatori iC19bis-iC19ter si attestano ben al di sopra delle medie di area geografica e nazionali. Questi indicatori confermano la ricchezza quantitativa e qualitativa delle risorse formative sul quale il CdS può contare.

#### ***Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere***

L'indicatore iC21, percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, mostra un andamento altalenante dall'ultimo RRC al 2022. Nel 2017 si registra un valore massimo del 90.1%. Negli anni successivi, si osserva una flessione significativa fino al 2020 (83.5%), con un recupero nel 2022 che porta il valore al 87.3%. Questo recupero segnala un miglioramento nella capacità del CdS di trattenere gli studenti nel sistema universitario, nonostante le difficoltà legate alla pandemia.

L'indicatore iC24, che misura la percentuale di abbandoni del Corso di Studio dopo N+1 anni, evidenzia un miglioramento nel periodo dal 2017 al 2022. Nel 2017, il tasso di abbandono si attestava al 40.4%, mantenendo un valore simile nel 2018 (42.6%). A partire dal 2019, si osserva una netta riduzione al 31.9%, con ulteriori miglioramenti fino al 30.9% nel 2022. Con questo risultato, il CdS si colloca ben al di sotto delle medie d'area e nazionali, mostrando una capacità di *retention* superiore.

#### ***Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità***

L'indicatore iC25, percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, mostra un andamento

positivo dal 2017, dato rilevato dell'ultimo RRC2019, al 2023. Nel 2017, il valore era pari all'89.0%, ed è aumentato gradualmente negli anni successivi, raggiungendo il 92.7% nel 2022 e mantenendo il 92.3% nel 2023. Questo trend evidenzia un aumento costante della soddisfazione complessiva dei laureandi nei confronti del corso di studio.

L'Indicatore iC26, percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, mostra un andamento variabile, con un calo significativo nel 2020 (20.7%), probabilmente legato all'impatto della pandemia sul mercato del lavoro. Tuttavia, si osserva un progressivo recupero nei tre anni successivi, culminando in valori sopra il 30% nel 2022 e mantenendosi stabile nel 2023 (31.6%). Questo riflette un miglioramento delle opportunità lavorative per i laureati del CdS. Tuttavia, l'indicatore si colloca ben al di sotto della media di area geografica (42.1%). Simile andamento nel tempo lo si osserva per gli indicatori iC26bis e iC26ter, ma il livello osservato nell'ultimo dato a disposizione è sostanzialmente allineato ai valori medi di area e nazionali.

## b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Problemi individuati

**Regolarità delle carriere:** L'indicatore iC02 relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso resta ben al di sotto delle medie d'area. Nonostante i miglioramenti complessivi osservati nell'ultimo dato a disposizione del 2022, gli indicatori iC13, iC16BIS mostrano valori inferiori ai livelli pre-pandemia e alle medie di area.

**Attrattività verso studenti di altre regioni:** L'indicatore iC03, pur mostrando un recupero nel 2023, resta inferiore alle medie di area e nazionali, segnalando difficoltà nel competere con altri Atenei.

**Mobilità internazionale:** Gli indicatori iC10bis e iC11, legati ai CFU acquisiti all'estero, mostrano una ripresa insufficiente rispetto ai livelli pre-pandemia e continuano a essere inferiori alle medie nazionali e di area.

**Occupabilità:** Nel 2023 l'indicatore iC26 relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo si colloca al di sotto della media di area geografica.

### Punti di forza

**Attrattività del CdS (ripresa degli avvii di carriera):** L'indicatore iC00a segnala un aumento degli avvii di carriera nel 2023 (+13.8% rispetto al 2022), dimostrando una capacità crescente del CdS di attrarre nuovi studenti e posizionandosi ben sopra le medie di area e nazionali.

**Qualità e ricchezza delle risorse formative del CdS:** L'indicatore iC08 si mantiene al 100%. L'indicatore iC19 conferma una percentuale elevata di ore erogate da docenti a tempo indeterminato, superiore di circa 10 punti percentuali rispetto alle medie di area e nazionali. Anche gli indicatori iC19bis-iC19ter si attestano ben al di sopra delle medie di area geografica e nazionali.

**Soddisfazione degli studenti:** Gli indicatori di soddisfazione dei laureandi (iC25) mostrano valori superiori alle medie nazionali, riflettendo un forte apprezzamento per il CdS.

**Riduzione degli abbandoni:** L'indicatore iC24 registra un calo costante, passando dal 40.4% del 2017 al 30.9% del 2022, segnalando un rafforzamento della capacità del CdS di trattenere gli studenti.

### Problemi da risolvere/Aree da migliorare

#### Area di miglioramento/sfide

**Migliorare la regolarità delle carriere:** Consolidare attività di tutorato e sostegno per migliorare la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13) e favorire il passaggio al secondo anno con una preparazione adeguata (iC14, iC16BIS); aumentare la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02). Si veda obiettivo **IND.1/n.1/RC-2024: Migliorare la regolarità delle carriere.**

**Internazionalizzazione della didattica:** Incentivare e facilitare la partecipazione degli studenti a programmi di scambio internazionali. Allineare gli indicatori iC10, iC10BIS, iC11, iC12 alle medie di riferimento. Si veda obiettivo **IND/n.2/RC-2024: Internazionalizzazione della didattica.**

**Attrattività del CdS fuori regione:** Implementare strategie più efficaci per attrarre studenti da altre regioni, migliorando i servizi di supporto e promozione. L'indicatore di riferimento è iC03. Si veda obiettivo **IND/n.3/RC-2024: Attrattività del CdS fuori regione**

**Occupabilità:** Portare gli indicatori di occupabilità (iC26, iC26bis, iC26ter) stabilmente allineati a quelli di area e nazionali e possibilmente migliorarli. Si veda **IND/n.4/RC-2024: Migliorare la percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo.**

### c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	IND.1/n.1/RC-2024: Migliorare la regolarità delle carriere
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	L'analisi degli indicatori ANVUR evidenzia un tasso di laureati in corso inferiore alla media nazionale per i CdS analoghi. La difficoltà nel completare gli esami fondamentali nei tempi previsti incide negativamente sulla durata complessiva degli studi, rendendo necessario un rafforzamento del supporto didattico, in particolare nei primi anni di corso. Si ravvisa la necessità di monitorare le carriere degli studenti che presentano rallentamenti nel percorso formativo, con particolare attenzione alle criticità emerse nei primi anni, per una più efficace definizione di azioni di supporto mirate.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Pianificazione e progressiva attivazione, a partire dagli esami fondamentali dei primi due anni, di corsi di “consolidamento” all'esame finale (indicativamente di 10 – 20 ore) erogati, in modalità anche online, nel semestre opposto a quello in cui si sono svolte le lezioni ordinarie (rivolgendosi dunque, in primo luogo, a chi non abbia superato l'esame nella sessione immediatamente successiva a quella in cui è erogato l'insegnamento frontale). Questi corsi verranno svolti con il supporto e il coinvolgimento dei dottorandi-tutor di materia.

	Aumento, laddove sostenibile, del numero dei canali degli insegnamenti dei primi anni da 3 a 4, al fine di ridurre la numerosità delle classi e favorire un maggiore accompagnamento didattico.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori ANVUR iC02, iC13, iC14 e iC16BIS.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore e GR con il supporto dell'ufficio statistico di Ateneo
<b>Risorse necessarie</b>	Docenti titolari, dottorandi-tutor, personale amministrativo per la gestione della piattaforma online e la programmazione
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Progettazione e organizzazione di 4 canali di insegnamento per almeno 1 insegnamento del primo anno: entro giugno 2025. Avvio sperimentale dei corsi di consolidamento: a.a. 2025/2026. Monitoraggio e valutazione: a.a. 2026/2027 con eventuali aggiustamenti per i semestri successivi.

<b>Obiettivo n.</b>	<b>IND/n.2/RC-2024: Internazionalizzazione della didattica</b>
<b>Problema da risolvere</b> <b>Area di miglioramento</b>	1) Incrementare il numero di studenti iscritti al CdS che acquisiscono CFU all'estero, nei limiti quantitativi rilevanti ai sensi degli Indicatori internazionalizzazione iC10, iC10BIS, iC11. 2) Rendere maggiormente visibile la ricca offerta formativa in lingua inglese, al fine di aumentare l'attrattività del CdS, specialmente attraverso il percorso internazionale, per studenti che hanno ottenuto il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12)
<b>Azioni da intraprendere</b>	Problematica (1) Aumentare le iniziative di pubblicizzazione delle attività di scambio internazionale, evidenziandone utilità, vantaggi formativi ed attinenza ai percorsi di studio coerenti con le singole sedi estere consorziate. Tale attività si dovrà svolgere in coerenza con l'introduzione dei nuovi Percorsi didattici per il Corso di Laurea magistrale LMG/01 (rinvio a pertinente parte del RC). Mantenimento del gruppo di coordinamento Erasmus, per come già potenziato nel 2023. Promuovere la semplificazione delle procedure di riconoscimento di alcuni esami Problematica (2) Per la presentazione e promozione all'estero dell'offerta formativa a connotazione internazionale si deve definire una modalità che consenta, nel rispetto degli standard imposti dall'Università Roma Tre, di riattivare uno strumento come il sito web integralmente dedicato all'offerta didattica internazionale del Dipartimento, che era stato realizzato nel corso dell'a.a. 2021/2022, ma che non ha poi trovato definitiva implementazione per ragioni connesse alla complessiva gestione delle piattaforme d'Ateneo.
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori ANVUR: iC10, iC10BIS, iC11, iC12
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore, GR e Direttore di Dipartimento con il supporto del gruppo di coordinamento Erasmus e del personale TAB.
<b>Risorse necessarie</b>	Personale: docenti e personale TAB.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Incremento della pubblicizzazione delle attività di scambio internazionale: attività già a regime, ma da potenziare progressivamente nel corso del triennio,

	<p>con un monitoraggio intermedio a novembre di ogni anno per valutare l'efficacia delle azioni intraprese.</p> <p>Mantenimento del gruppo di coordinamento Erasmus: a regime.</p> <p>Semplificazione delle procedure di riconoscimento degli esami all'estero: analisi e proposta di semplificazione da definire entro dicembre 2027, con eventuale implementazione nel successivo anno accademico.</p> <p>Creazione del sito web in lingua inglese: i tempi di realizzazione dipendono dagli uffici di Ateneo preposti alla gestione delle pagine web. Tuttavia, secondo il Piano Triennale di Ateneo 2024-2027, l'obiettivo è sviluppare pagine web in inglese per ogni Dipartimento. Entro dicembre 2025, il CdS dovrà fornire i contenuti aggiornati affinché il sito possa essere integrato nella nuova piattaforma di Ateneo quando disponibile.</p>
--	---

<b>Obiettivo n.</b>	<b>IND/n.3/RC-2024: Attrattività del CdS fuori regione</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Il numero di studenti provenienti da fuori regione risulta inferiore rispetto ad altri corsi di laurea analoghi, limitando la capacità del CdS di attrarre un bacino più ampio di iscritti a livello nazionale. La visibilità del corso è ancora poco diffusa al di fuori dell'area geografica di riferimento
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Partecipazione a fiere ed eventi di promozione dell'offerta formativa universitaria, con una presenza più capillare sul territorio nazionale per aumentare la conoscenza del CdS e delle sue peculiarità.</p> <p>Miglioramento della comunicazione e promozione dell'immagine del CdS, attraverso un potenziamento della visibilità online.</p> <p>Rinnovamento del sito web istituzionale in italiano e inglese, per fornire informazioni più dettagliate e attrattive, rendendo più accessibili i contenuti per studenti provenienti da altre regioni e dall'estero.</p>
<b>Indicatore di riferimento</b>	Indicatore ANVUR: iC03
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore e referenti di Dipartimento per orientamento in ingresso con il supporto del personale TAB.
<b>Risorse necessarie</b>	Persone: docenti e personale TAB.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p>La prima azione suggerita è già a regime in quanto il CdS partecipa a tutte le iniziative di Ateneo.</p> <p>Miglioramento della comunicazione e promozione del CdS attraverso un potenziamento della visibilità online: inserimento della descrizione dei percorsi formativi e dei relativi sbocchi professionali entro l'anno accademico 2025/2026.</p> <p>Rinnovamento del sito web istituzionale e creazione del sito web in lingua inglese: i tempi di realizzazione dipendono dagli uffici di Ateneo preposti alla gestione delle pagine web. Tuttavia, secondo il Piano Triennale di Ateneo 2024-2027, l'obiettivo è sviluppare pagine web in inglese per ogni Dipartimento. Entro dicembre 2025, il CdS dovrà fornire i contenuti aggiornati affinché il sito possa essere integrato nella nuova piattaforma di Ateneo quando disponibile.</p>

<b>Obiettivo n.</b>	<b>IND/n.4/RC-2024: Promuovere azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo dei laureati nel breve periodo, attraverso un progressivo miglioramento della loro occupabilità a un anno dal conseguimento del titolo.</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	I dati relativi all'occupazione a un anno dal conseguimento della laurea risultano inferiori alla media dell'area geografica di riferimento. È necessario rafforzare le strategie di collegamento con il mondo del lavoro, ampliando le opportunità di stage, tirocini e collaborazioni con enti pubblici e istituzioni.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Ampliamento dei tirocini curriculari ed extracurriculari, attraverso l'attivazione di nuove convenzioni con aziende, studi legali, enti pubblici e organizzazioni internazionali.</p> <p>Aumento della platea degli stakeholder, coinvolgendo un numero maggiore di aziende, istituzioni e professionisti nelle attività di tirocinio, mentoring e placement.</p> <p>Organizzazione di incontri più mirati tra specifiche categorie di stakeholder e studenti degli ultimi anni del CdS.</p>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	Indicatori ANVUR iC26, iC26bis, iC26ter.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore, Direttore di Dipartimento e personale addetto all'orientamento in uscita con il supporto dell'Ufficio Job Placement di Ateneo.
<b>Risorse necessarie</b>	Personale: docenti referenti per i tirocini, staff dell'Ufficio Job Placement di Ateneo; Logistiche e organizzative: spazi per eventi, supporti digitali per gestione tirocini e incontri online.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Anno accademico 2025/2026.